



Città di Schio

**CAPITOLATO SPECIALE
D'APPALTO PER IL
SERVIZIO DI MANUTENZIONE
DEL VERDE PUBBLICOA
RIDOTTO IMPATTO
AMBIENTALE**

2018 -2020

Parte prima – NORME GENERALI

| | PAG | |
|----------|--|----|
| ART. 1- | Oggetto dell'appalto | 5 |
| ART. 2- | Durata dell'appalto | 5 |
| ART. 3- | Carattere dei servizi | 5 |
| ART. 4- | Valore dell'appalto. | 6 |
| ART. 5- | Principali dimensioni dei gruppi di prestazioni omogenee | 6 |
| ART. 6- | Variazioni delle prestazioni da eseguire | 7 |
| ART. 7- | Variazione quantitative superiori all'alea del 10% | 7 |
| ART. 8- | Nuovi Prezzi | 8 |
| ART. 9- | Osservanza delle leggi e dei regolamenti | 9 |
| ART. 10- | Subappalto | 10 |
| ART. 11- | Condotta dei servizi | 11 |
| ART. 12- | Misure di sicurezza sui posti di lavoro | 11 |
| ART. 13- | Orario di Lavoro | 12 |
| ART. 14- | Controlli e ordini di servizio | 12 |
| ART. 15- | Modalità procedurali dei controlli dei servizi a canone | 13 |
| ART. 16- | Inadempienze e penalità | 14 |
| ART. 17- | Cauzione e garanzia | 17 |
| ART. 18- | Modalità di pagamento e obblighi tracciabilità flussi finanziari | 18 |
| ART. 19- | Oneri e obblighi a carico dell'Impresa Appaltante | 20 |
| ART. 20- | Sede e recapito dell'appaltatore, Reperibilità | 21 |
| ART. 21- | Smaltimento del materiale di scarto | 21 |
| ART. 22- | Programma da tenersi nell'esecuzione del servizio | 21 |
| ART. 23- | Installazione del cantiere mobile e relativa segnaletica | 22 |
| ART. 24- | Rischi Interferenti | 22 |
| ART. 25- | Cooperazione | 23 |
| ART. 26- | Responsabilità dell'impresa Appaltatrice | 23 |
| ART. 27- | Aggiornamento prezzi | 23 |
| ART. 28- | Riserve e controversie | 24 |
| ART. 29- | Comunicazioni appaltatore/committente di natura amministrativa | 24 |
| ART. 30- | Sistemi ed obblighi di comunicazioni per ordini di servizio | 24 |
| ART. 31- | Direttore di esecuzione del contratto | 24 |
| ART. 32- | Censimento delle aree oggetto dell'appalto | 25 |
| ART. 33- | Obblighi connessi alla gestione del verde | 25 |
| ART. 34- | Sospensione dell'esecuzione del contratto | 25 |
| ART. 35- | Servizi occasionali e speciali | 26 |

| | | |
|----------|--|----|
| ART. 36- | Risoluzione del contratto | 26 |
| ART. 37- | Stipulazione del contratto e spese contrattuali | 28 |
| ART. 38- | Divieto di cessione del contratto | 28 |
| ART. 39- | Dati personali ai sensi del D.lgs 30.06.2003 n.196 | 27 |
| ART. 40- | Certificato verifica di conformità | 29 |
| ART. 41- | Riferimento ad altre norme | 30 |
| ART. 42- | Responsabile del procedimento | 30 |

Parte seconda – NORME TECNICHE

CAPO 1° - PRESCRIZIONI GENERALI

| | | |
|----------|--|----|
| ART. 43- | Definizioni | 31 |
| ART. 44- | Sopralluoghi e accertamenti preliminari | 31 |
| ART. 45- | Protezione e recupero delle piante esistenti | 32 |
| ART. 46- | Pulizia dell'area d'intervento | 32 |
| ART. 47- | Valutazione delle quantità degli interventi eseguiti | 33 |
| ART. 48- | Garanzia si attecchimento | 33 |
| ART. 49- | Conduzione delle infrastrutture nelle aree di intervento | 33 |

CAPO 2° - DOTAZIONE DI PERSONALE, MEZZI, AUTORIMESSE, SERVIZI

| | | |
|----------|---|----|
| ART. 50- | Personale | 34 |
| ART. 51- | Norme di sicurezza e dispositivi di protezione individuale | 36 |
| ART. 52- | Mezzi e materiali in servizio | 36 |
| ART. 53- | Mezzi indispensabili in disponibilità già al momento dell'offerta | 36 |
| ART. 54- | Altri mezzi necessari all'espletamento del servizio | 37 |

CAPO 3° - QUALITÀ E PROVENIENZA DEI MATERIALI

| | | |
|----------|--|----|
| ART. 55- | Terra di coltivo riportata | 38 |
| ART. 56- | Substrati di coltivazione | 38 |
| ART. 57- | Concimi minerali ed organici | 38 |
| ART. 58- | Ammendanti e correttivi | 38 |
| ART. 59- | Pacciamatura | 39 |
| ART. 60- | Fitofarmaci | 39 |
| ART. 61- | Caratteristiche e provenienza del materiale vegetale | 40 |

CAPO 4° - MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

| | | |
|-----------------|---|-----------|
| ART. 62- | Interventi da eseguire nelle aree oggetto di appalto | 43 |
| ART. 63- | Norme per l'esecuzione dei servizi | 43 |
| ART. 64- | Interventi preliminari alla lavorazione del terreno | 43 |
| ART. 65- | Lavorazione del terreno | 43 |
| ART. 66- | Correzione, ammendamento e concimazione di fondo del terreno Impiego di fitofarmaci e diserbanti | 43 |
| ART. 67- | Preparazione delle buche e dei fossi | 44 |
| ART. 68- | Apporto di terra di coltivo | 44 |
| ART. 69- | Messa a dimora di alberi, arbusti e cespugli | 44 |
| ART. 70- | Potature alberi | 46 |
| ART. 71- | Abbattimenti alberi morti o pericolosi o danneggiati (lavorazione a canone) | 47 |
| ART. 72- | Abbattimenti di piante su ordine di servizio | 48 |
| ART. 73- | Potature arbusti | 48 |
| ART. 74- | Potature siepi | 50 |
| ART. 75- | Potature tappezzanti | 51 |
| ART. 76- | Spollonatura | 52 |
| ART. 77- | Fioriture stagionali | 52 |
| ART. 78- | Sfalcio prati e tappeti erbosi in genere | 53 |
| ART. 79- | Zappettatura ed estirpo | 55 |
| ART. 80- | Irrigazioni e consumo di acqua | 56 |
| ART. 81- | Concimazioni | 56 |
| ART. 82- | Trattamento fitosanitario | 57 |
| ART. 83- | Diserbi – Pulizia dei viali | 57 |
| ART. 84- | Altre prestazioni comprese nel canone | 59 |
| ART. 85- | Manutenzione aree verdi tramite sponsorizzazione | 60 |
| ART. 86- | Sopralluogo alle aree verdi oggetto dell'Appalto | 60 |

Allegati

A. Schede interventi

B. Planimetria aree verdi comunali

C. Scheda di valutazione qualitativa del Servizio

PARTE PRIMA
§
NORME GENERALI

ART. 1 OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto il servizio di manutenzione delle aree verdi del Comune di Schio, intendendo per manutenzione tutte le attività necessarie per mantenere in efficienza tali aree sia sotto il profilo tecnico agronomico, che sotto il profilo della funzionalità, della fruizione e della piacevolezza estetica.

Per aree verdi si intendono, parchi, giardini, aiuole, alberate coltivate, alberate spontanee, viali, fioriere, rotonde e verde di pertinenza stradale, verde di pertinenza di parcheggi, verde di pertinenza di edifici pubblici e gli altri ambiti definiti dagli allegati progettuali. Le aree su cui intervenire sono dislocate in varie zone cittadine non contigue, ricadenti, per la maggior parte, nel centro città o in prima periferia, interessando in prevalenza superfici vicine ad aree stradali e urbanizzate, come più dettagliatamente illustrato nelle schede allegate, che costituiscono parte integrante del presente capitolato.

L'appalto consiste in un servizio di programmazione e gestione dei servizi di manutenzione ordinaria delle aree identificate dal progetto, di proprietà del Comune di Schio.

Nel presente Capitolato d'Appalto viene indicato col nome di "Appaltatore" o "Impresa Appaltatrice" l'Impresa alla quale sia stato aggiudicato l'appalto; col nome di "Amministrazione" o "Committente" il Comune di Schio; con il nome di "Direttore dell'esecuzione del contratto" il tecnico preposto dall'Amministrazione al controllo dell'esatto adempimento di tutte le obbligazioni di contratto con il nome di "Direttore tecnico" il tecnico nominato dall'Appaltatore .

I servizi dovranno essere eseguiti come meglio specificati nelle prescrizioni tecniche esposte di seguito e facenti parte del presente Capitolato, tenendo conto delle tecniche più idonee, per mantenere le aree soggette alla gestione del presente appalto in perfetto stato di sicurezza, funzionalità e decoro.

ART. 2-DURATA DELL'APPALTO

L'appalto avrà la durata di anni 2 (due) decorrenti dal 1° giugno 2018 o da eventuale diversa data stabilita con provvedimento del Dirigente competente, anche nelle more della stipulazione del contratto. Si rimanda a quanto definito all'art. 2.4 del disciplinare di gara.

ART. 3-CARATTERE DEI SERVIZI

I servizi oggetto dell'appalto, contemplati nel presente Capitolato sono da considerarsi ad ogni effetto servizi pubblici, costituiscono attività di pubblico interesse, finalizzata ad assicurare un'elevata qualità e protezione dell'ambiente.

I servizi non potranno essere sospesi o abbandonati, salvo comprovati casi di forza maggiore immediatamente segnalati all'Amministrazione Comunale.

L'Appaltatore dovrà usare, nella conduzione dei servizi, la diligenza prevista ai sensi dell'art. 1176 del codice civile. In caso di arbitrario abbandono o sospensione del servizio, il Comune, a mezzo di ditta di fiducia, potrà sostituirsi all'Appaltatore per l'esecuzione d'ufficio, addebitando allo stesso le relative spese. La sostituzione potrà avvenire anche per singoli servizi o parte di essi non eseguiti dall'Appaltatore.

In caso di astensione dal lavoro del personale per sciopero, l'Appaltatore dovrà impegnarsi al rispetto delle norme contenute nella legge 12.06.1990, n° 146 per l'esercizio di sciopero nei servizi pubblici essenziali.

L'appalto comprende tutte le prestazioni e i servizi specificati nel presente Capitolato e comunque ogni onere relativo al personale e alla sua gestione, alle attrezzature e ai mezzi e alla loro manutenzione, al cantiere e agli uffici.

L'Impresa Appaltatrice ha l'obbligo di segnalare immediatamente al Comune tutte quelle circostanze e fatti che, rilevati nell'espletamento del servizio, possano pregiudicare il regolare svolgimento dei servizi.

L'Impresa Appaltatrice si obbliga a sollevare il Comune da qualunque azione che possa essergli intentata da terzi.

ART. 4-VALORE DELL'APPALTO

Il valore complessivo dell'appalto è riportato all'art. 2.5 del disciplinare di gara.

Tutte le proposte aggiuntive e migliorative dell'Appaltatore in sede di gara si intendono completamente e totalmente a carico dell'Appaltatore e, pertanto, nessun compenso o indennizzo sarà ad esso riconosciuto.

I prezzi sono comprensivi di tutte le spese per l'acquisto dei materiali, della mano d'opera, dei trasporti etc, con questi, al netto del ribasso di gara, si intendono compensati i servizi ultimati completamente secondo la regola dell'arte, compresi gli oneri facenti capo all'Appaltatore.

ART. 5 - PRINCIPALI DIMENSIONI DEI GRUPPI DI PRESTAZIONI OMOGENEE

| GRUPPI DI PRESTAZIONE OMOGENEE | |
|---------------------------------------|------------|
| PRESTAZIONE | CPV |
| MANUTENZIONE GIARDINI E AIUOLE | 77311000-3 |

Gli interventi compresi nell'appalto e indicati nelle schede interventi specifiche per ogni singola area, che formeranno parte integrante e sostanziale del contratto, possono così riassumersi (alcune grandezze sono indicative):

- **Aree** in appalto in numero complessivo di 457.
- **Potatura alberi**, di varia altezza, e suddivisa in annuale e triennale, in numero complessivo di 7.065.

- **Potatura arbusti**, di varia altezza, singoli e raggruppati suddivisa in annuale e triennale, di circa 1.864 (arbusti singoli) e di mq circa 27.070 mq (arbusti raggruppati).
- **Potatura siepi**, di varia altezza, suddivisa in semestrale, annuale e triennale, per un totale di ml 10.660.
- **Potatura tappezzanti**, suddivisa in annuale e triennale per un totale di mq 7.993.
- **Fioriture stagionali**, con interventi indicati nelle norme tecniche per un totale di mq. 11.
- **Sfalcio** di tappeti erbosi, suddiviso in:
 - a) **bassa** manutenzione, non meno di 4 sfalci all'anno per complessivi mq 249.840;
 - b) **media** manutenzione, non meno di 7 sfalci all'anno per complessivi mq 411.000;
 - c) **alta** manutenzione, non meno di 12 sfalci all'anno, per complessivi mq 97.900.

Le operazioni di cui sopra si intendono comprensive di irrigazione, zappettatura, estirpo, concimazione, trattamenti fitosanitari, ove necessarie, e di ogni altra operazione prevista nel presente capitolato.

ART. 6 -VARIAZIONI DELLE PRESTAZIONI DA ESEGUIRE

Le indicazioni di cui al precedente articolo e gli interventi previsti nelle “*Schede Interventi*” allegate al presente capitolato specifiche per ogni area in appalto, sono date solo per norma generale e sono finalizzate ad individuare la consistenza qualitativa e quantitativa delle varie specie di prestazioni comprese nell'appalto affinché l'Impresa Appaltatrice possa rendersi ragione del complesso del servizio da eseguire. Gli interventi da eseguire in ciascuna tipologia di area sono quelli indicati nel presente Capitolato.

Non sono riconosciute come variazioni quantitative le prestazioni e le forniture extra contrattuali di qualsiasi genere eseguite senza preventivo ordine scritto del Comune.

Qualunque reclamo o riserva che l'Impresa Appaltatrice si credesse in diritto di opporre devono essere presentati per iscritto prima dell'esecuzione del servizio oggetto della contestazione.

Gli ordini di variazione sono dati per iscritto dal Responsabile del Procedimento dell'appalto in oggetto col richiamo dell'intervenuta superiore approvazione, quando questa sia prescritta.

Art. 7-VARIAZIONI QUANTITATIVE SUPERIORI ALL'ALEA DEL 10%

Variazioni quantitative, in aumento o diminuzione, inferiori al 10% dell'importo di cui all'art. 4 non comportano nessun aumento del compenso dovuto alla ditta appaltatrice.

Per verificare il raggiungimento o meno della soglia del 10% verrà utilizzato il *data base* informatizzato in uso presso gli uffici comunali. Verrà considerata l'estensione delle aree verdi oggetto di manutenzione (tenendo conto solamente delle superfici a manto erboso), l'eventuale presenza di nuove aree, la loro eventuale sottrazione. Una volta che si sia verificato un aumento o una diminuzione delle superfici a prato da manutentare superiore al 10% rispetto al valore di riferimento, sarà ricalcolato il prezzo della manutenzione ordinaria a canone delle aree oggetto d'appalto, tenendo conto delle variazioni in aumento o diminuzione esclusivamente per le nuove aree escluse dall'appalto. Ai fini dell'applicazione del presente articolo si precisa che il valore di riferimento è la somma delle superfici a prato di cui all'art. 5 e cioè mq 758.740.

Ferma restando la possibilità di aggiungere o togliere aree dalla manutenzione in qualsiasi momento di validità del contratto legato al presente appalto, si fa presente che la verifica sul raggiungimento o meno della suddetta soglia verrà fatta alla data di scadenza di ciascuna annualità di contratto (entro 30 giorni).

Per chiarire il concetto si riporta, a titolo puramente esemplificativo, quattro casistiche possibili:

caso 1

- superficie a manto erboso soggetta a manutenzione: mq 758.740 (esempio)
con prezzo a canone di € 515.000,00 (esempio)
- superficie riscontrata mq 833.855, 26 (aumento 9,9%)  prezzo a canone invariato

caso 2

- superficie a manto erboso soggetta a manutenzione: mq 758.740.(esempio)
con prezzo a canone di € 515.000,00 (esempio)
- superficie riscontrata mq 834.614 (+11%)  prezzo a canone = + 11%

caso 3

- superficie a manto erboso soggetta a manutenzione di gara: mq 758.740 (esempio)
con prezzo a canone di € 515.000,00 (esempio)
- superficie riscontrata mq 743.565,2 (-2%)  prezzo a canone = invariato

caso 4

- superficie a manto erboso soggetta a a manutenzione di gara : mq. 758.740 (esempio)
con prezzo a canone di € 515.000,00 (esempio)
- superficie riscontrata mq 675.278,6 (-11%)  prezzo a canone = -11%

A tale nuovo prezzo da aggiungere al canone saranno applicate comunque le condizioni economiche dell'offerta (percentuale di ribasso offerta dalla ditta appaltatrice in sede di gara) e le altre condizioni migliorative contenute nell'offerta dell'Appaltatore.

Le aree gestite tramite sponsorizzazione di cui al successivo art. 85 non sono soggette all'applicazione del presente articolo. Per queste aree il canone sarà quindi diminuito indipendentemente dal fatto che la riduzione sia maggiore del 10%.

Art 8 - NUOVI PREZZI

Per sopravvenute circostanze speciali (eventi straordinari non prevedibili quali a titolo puramente esemplificativo: eventi biologici straordinari, modifiche urbanistiche in ambiti oggetto di manutenzione, modifiche tecniche di ambiti da manutentare, aggiornamento tecnico di meccanismi o manufatti obsoleti, ecc.) o in caso di necessità di interventi a misura a carattere straordinario, il Committente si riserva di affidare il servizio all'appaltatore utilizzando l'“Elenco prezzi servizi speciali” per la determinazione del corrispettivo, applicando il relativo ribasso d'asta. L'Appaltatore, pertanto, sarà obbligato ad accettare il prezzo così determinato senza potersi opporre. Sarà facoltà della stazione appaltante eventualmente affidare ad altra ditta le prestazioni

straordinarie con le normali procedure di affidamento previste dalla normativa vigente. Quando sia necessario affidare all'Appaltatore l'esecuzione di servizi non previsti negli elenchi dei prezzi allegati al contratto, i nuovi prezzi da applicare a tali servizi sono determinati ed approvati secondo le seguenti disposizioni:

- dal prezzo Assoverde (ultimo edito prima del bando di gara);
- quando i prezzi, evidenziati dal prezzo sopra citato, non sono esplicitamente descritti e corrispondenti al servizio richiesto, ragguagliandoli a quelli di lavorazioni consimili compresi nel contratto.

Tutti i nuovi prezzi sono soggetti al ribasso d'asta. Le eventuali proposte migliorative determinate dall'Appaltatore in sede di gara non saranno soggette ad ulteriore corrispettivo da parte della stazione Appaltante.

Art. 9 - OSSERVANZA DELLE LEGGI E DEI REGOLAMENTI

La disciplina normativa di riferimento è costituita da:

- Direttiva 2004/18/CE;
- Decreto legislativo 50/2016 e successive modificazioni e integrazioni, "Codice dei contratti pubblici".

• L'Appaltatore è tenuto alla esatta osservanza delle norme stabilite:

- dalle leggi e disposizioni vigenti in materia di appalti;
- dalle leggi e disposizioni vigenti circa l'assistenza sociale, le assicurazioni dei lavoratori, la prevenzione infortuni, la sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro;
- dalle disposizioni vigenti sulle assunzioni obbligatorie;
- dai contratti collettivi di lavoro stipulati con le OO.SS.;
- dalle leggi e disposizioni vigenti sulla disciplina della tutela e conservazione del suolo pubblico;
- dai regolamenti comunali vigenti;
- dalle disposizioni vigenti in materia di prevenzione della criminalità mafiosa;
- dalla normativa tecnica vigente, in particolare delle norme CEI, UNI ecc.;
- dalle norme, procedure, obblighi ed autorizzazioni necessarie per lo svolgimento delle attività di appalto;
- dalle norme vigenti di Polizia Forestale e di Polizia Veterinaria e dalle norme di igiene fitosanitaria vigenti;
- da ogni altra norma vigente in materia di verde pubblico, di tutela ambientale e fitosanitaria sia essa di emanazione statale che degli altri enti territoriali;
- dalle condizioni contenute nel presente Capitolato d'Oneri;
- dalle condizioni contenute nel disciplinare di gara;
- dall'eventuale successiva legislazione in materia.

Ricade esclusivamente sull'Impresa l'osservanza scrupolosa di leggi e regolamenti emanati, anche successivamente alla stipulazione del contratto, in materia di sicurezza e igiene del lavoro, previdenza sociale, antimafia, ecc. e, comunque, aventi rapporto con i servizi oggetto di appalto.

L'Appaltatore dovrà dichiarare l'avvenuto adempimento di tutti gli obblighi derivanti dall'applicazione del D.lgs 81/2008 in materia di sicurezza sul lavoro e protezione della salute dei lavoratori.

L'Appaltatore sarà tenuto a rispettare anche ogni provvedimento che dovesse entrare in vigore nel corso del contratto, senza nulla pretendere.

Nell'espletamento dei servizi contemplati nel presente appalto, l'Appaltatore è tenuto ad eseguire tutti gli ordini e ad osservare tutte le direttive che venissero emanate dall'ufficio Comunale designato al controllo dei servizi.

Art. 10-SUBAPPALTO

Qualora l'Impresa Appaltatrice ritenesse opportuno, nell'interesse stesso dello sviluppo delle prestazioni, subappaltare ad imprese specializzate l'esecuzione di parte dei servizi, dovrà indicare nella propria offerta la parte dell'appalto che intende subappaltare che non potrà comunque essere superiore al 30% dell'importo di contratto, e dovrà ottenere esplicita autorizzazione scritta dal Comune in base alla normativa vigente.

In sede di esecuzione del contratto, l'impresa appaltatrice deve:

- depositare presso il Comune di Schio copia autentica del contratto di subappalto almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle attività subappaltate;
- allegare al contratto di subappalto di cui sopra, ai sensi dell'articolo 105, comma 18, del d.lgs. 50/2016 e s.m.i., la dichiarazione relativa alla sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o collegamento a norma dell'articolo 2359 c.c. con l'impresa subappaltatrice. Nel caso in cui l'aggiudicatario sia un R.T.I. o un consorzio analoga dichiarazione dovrà essere prodotta da ciascuna delle imprese facenti parte del R.T.I. o del consorzio;
- con il deposito del contratto di subappalto, trasmettere, altresì, la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore, per lo svolgimento delle attività ad esso affidate, dei requisiti previsti dalla vigente normativa in materia di qualificazione delle imprese, nonché la certificazione comprovante il possesso dei requisiti prescritti dal disciplinare di gara e dalla normativa vigente, nonché la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza in capo al medesimo dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- provvedere a sostituire i subappaltatori relativamente ai quali apposita verifica abbia dimostrato l'esistenza dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- trasmettere al Comune di Schio, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso via via corrisposti al subappaltatore stesso con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. Qualora l'appaltatore non trasmetta le fatture quietanzate del subappaltatore entro il predetto termine, il Comune di Schio sospende il successivo pagamento a favore dell'appaltatore.

L'appaltatore resta, comunque, responsabile in via esclusiva nei confronti del Comune di Schio ed è obbligato solidalmente con il subappaltatore nei confronti dei dipendenti dell'impresa subappaltatrice in relazione agli obblighi retributivi e contributivi previsti dalla legislazione vigente.

Nel caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, nonché in caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva si applicano le disposizioni di cui all'art. 30, commi 5 e 6 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i.:

- in caso di inadempienza contributiva, il Comune di Schio trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi;
- in caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute, il RUP invita per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso l'affidatario, a provvedervi. Ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine sopra assegnato, il Comune di Schio paga anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'affidatario del contratto.

Art. 11 - CONDOTTA DEI SERVIZI

Tutte le prestazioni occorrenti per l'espletamento dei servizi appaltati dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte e in conformità a quanto previsto nel presente capitolato, salvo le eventuali varianti o integrazioni che venissero ordinate dal Comune.

Non è consentita la variazione di modalità, quantità e tipo di prodotti e/o specie da usare negli interventi di manutenzione; ove tuttavia venga dimostrato che una o più modalità di esecuzione negli interventi non sia possibile, l'Impresa Appaltatrice potrà proporre la sostituzione con tecniche e prodotti simili come indicato nella proposta tecnico-qualitativa.

Il Comune si riserva la facoltà di accettare le soluzioni indicate o di proporre di alternative.

Nel caso in cui l'esecuzione degli interventi e/o le forniture non fossero state eseguite secondo quanto previsto dal presente documento, dalle prescrizioni date in proposito e stabilite contrattualmente, il Comune fisserà i provvedimenti necessari e gli interventi che l'Impresa Appaltatrice dovrà attuare al fine di eliminare - a spese di quest'ultima - ogni irregolarità, riservandosi la possibilità di richiedere il risarcimento dei danni subiti.

In ogni circostanza, l'Impresa Appaltatrice dovrà immediatamente eseguire gli ordini del Comune.

Gli interventi dovranno essere condotti con personale di provata capacità che, qualitativamente e numericamente, sia nelle condizioni di mantenere gli impegni che l'Impresa Appaltatrice si è assunta all'atto della stipulazione del contratto ed indicati nel progetto tecnico-qualitativo presentato in sede di gara.

Art. 12 - MISURE DI SICUREZZA SUI POSTI DI LAVORO

L'art. 17 del D.Lgs. 81/2008 impone a carico delle imprese esecutrici l'obbligo di predisporre il Documento di Valutazione dei Rischi. Tale documento deve essere presentato all'Amministrazione da tutte le imprese che partecipano all'esecuzione del servizio a qualsiasi titolo.

Art. 13 - ORARIO DI LAVORO

Tutti gli orari per l'esecuzione dei servizi compresi nel presente capitolato saranno concordati tra l'Impresa Appaltatrice e il Comune.

Il Comune si riserva altresì la facoltà di variare tali orari secondo la stagione e le esigenze della città, nell'ambito del normale orario diurno previsto dalle ore 6.00 alle ore 19.00.

Di norma, le prestazioni non saranno eseguite al di fuori della fascia oraria prevista dal Regolamento comunale in materia di inquinamento acustico.

L'orario di lavoro dovrà comunque garantire, in ogni periodo dell'anno, la presenza di personale della ditta appaltatrice, sia al mattino che al pomeriggio.

Potranno tuttavia essere autorizzate deroghe su richiesta dell'Impresa Appaltatrice.

Art. 14 - CONTROLLI E ORDINI DI SERVIZIO

La vigilanza e il controllo sui servizi gestiti dall'Impresa Appaltatrice saranno effettuati dal direttore dell'esecuzione del contratto dott. Andrea Gasparella, dipendente del Servizio Ambiente. Il direttore dell'esecuzione del contratto, in accordo con il Responsabile del Procedimento, adotterà tutte le disposizioni concernenti il servizio oggetto dell'appalto nei confronti dell'appaltatore.

In caso d'inadempienza degli impegni contrattuali assunti dall'Impresa Appaltatrice, il direttore dell'esecuzione del contratto avrà la facoltà di rilevare e segnalare le carenze. Queste, una volta notificate, dovranno essere eliminate dall'Impresa Appaltatrice entro i termini fissati dagli Uffici responsabili, tenuto conto della natura e quantità delle prestazioni da eseguire.

Il Comune nella veste del responsabile del procedimento avrà, altresì, la facoltà di ordinare e fare eseguire d'ufficio, a danno dell'Impresa Appaltatrice gli interventi necessari per il regolare andamento del servizio qualora, la stessa, diffidata, non ottemperi nel termine assegnato, alle disposizioni impartite.

In base a quanto previsto nella documentazione di gara, la Stazione Appaltante verificherà la corretta ed effettiva attuazione, nella misura minima del 30%, dell'impiego nelle prestazioni del servizio in oggetto di persone svantaggiate. In particolare si farà riferimento al progetto di inserimento lavorativo contenuto nell'offerta tecnica dell'aggiudicatario.

Per poter effettuare questi controlli la ditta appaltatrice dovrà consegnare entro 90 giorni dall'avvio del servizio la seguente documentazione relativa ai lavoratori in condizioni di svantaggio:

- a) elenco riepilogativo dei lavoratori in condizioni di svantaggio inseriti. L'aggiudicatario dovrà aggiornare e trasmettere tale elenco ogni sei mesi al Servizio Ambiente, oppure ogniqualvolta tale Servizio lo richieda;
- b) progetti individuali di inserimento lavorativo;
- c) documentazione relativa a ciascun lavoratore in condizione di svantaggio in base alle leggi 381/1991 e 68/1999;
- d) ogni altro documento ritenuto necessario ai fini del monitoraggio e dei controlli dell'Amministrazione.

Per tutta la durata dell'affidamento l'Amministrazione potrà verificare l'attuazione del progetto di inserimento lavorativo anche mediante la consultazione d'ufficio di apposite banche dati istituzionali, quali ad esempio quelle del CPI, INPS, Agenzia delle Entrate, eccetera.

Al fine di monitorare e controllare in modo efficace gli inserimenti dei lavoratori in condizioni di svantaggio, il personale del Comune di Schio potrà effettuare:

- sopralluoghi presso le sedi di lavoro, senza preventiva comunicazione all'impresa appaltatrice, per verificare la rispondenza tra quanto dichiarato nei progetti individuali e l'effettiva condizione lavorativa (ad esempio mansioni, monte ore giornaliero, etc.);
- colloqui individuali con i lavoratori in condizioni di svantaggio nei luoghi di lavoro, anche a campione;
- in qualsiasi momento il Servizio Ambiente potrà incontrare i soggetti terzi coinvolti nel processo di inserimento, con particolare riferimento ai servizi sociali e/o sanitari titolari della presa in carico dei lavoratori in condizioni di svantaggio.

In caso di mancata applicazione di quanto indicato nel progetto di inserimento lavorativo contenuto nell'offerta tecnica dell'aggiudicatario verrà sospeso ogni pagamento finché l'appaltatore non si adeguerà.

Il mancato utilizzo nel servizio di personale svantaggiato nella misura minima del 30% è motivo di risoluzione del contratto.

ART. 15 - MODALITÀ PROCEDURALI DEI CONTROLLI DEI SERVIZI A CANONE

I lavori a canone prevedono l'esecuzione di servizi manutentivi a carattere puntuale (lavorazioni vere e proprie eseguite su singole aree es. sfalcio, potatura, ecc.).

Il presente articolo regola le modalità di controllo dei suddetti servizi.

Ogni mese (nel periodo primaverile-estivo) ed ogni 2 mesi (nel periodo autunno-invernale), il Direttore dell'esecuzione del contratto, eventualmente attraverso un suo delegato, verificherà i livelli di raggiungimento degli standard qualitativi su almeno 5 ambiti del territorio comunale, a sua esclusiva scelta.

Il Direttore dell'esecuzione del contratto, nel giorno da lui stabilito per il controllo, convocherà l'appaltatore e congiuntamente eseguiranno i controlli di qualità negli ambiti scelti.

I controlli di qualità saranno eseguiti verificando in campo una serie di indicatori, attraverso una scheda di valutazione (allegata al presente capitolato) che sarà elaborata per alcuni ambiti controllati.

Le schede di valutazione sono strutturate in modo tale che ad ogni infrazione riscontrata corrisponda un determinato numero di punti negativi (a seconda della gravità della manchevolezza riscontrata).

Qualora l'appaltatore o un suo delegato non si presenti per i controlli congiunti i controlli avranno comunque corso. La scheda di valutazione sarà compilata in campo in contraddittorio con l'Appaltatore o suo delegato; in assenza dell'Appaltatore o di un suo delegato sarà ritenuta accettata.

Nel caso in cui l'Appaltatore - o suo delegato comunque presente ai controlli - non accetti la valutazione del servizio elaborata dal Direttore dell'esecuzione del contratto o da un suo delegato, potrà, entro due giorni lavorativi dal sopralluogo congiunto, fare le osservazioni che ritiene

opportune. Sarà facoltà del direttore dell'esecuzione del contratto o suo delegato allo scopo, accettare o respingere le contestazioni dell'Appaltatore.

Al termine di ogni mese si metteranno insieme le 5 schede di valutazione del mese relative ai servizi controllati (se sono in numero maggiore si prenderanno le 5 schede con il maggior numero di punti negativi) e si sommeranno i punti negativi accumulati nel mese.

Resta comunque ferma la possibilità da parte della Stazione Appaltante di effettuare controlli sulla qualità degli interventi eseguiti in qualsiasi momento di validità del contratto. Le eventuali inadempienze verranno gestite come previsto dai successivi articoli.

Art. 16 - INADEMPIENZE E PENALITÀ

Il presente capitolato definisce due diverse tipologie di penalità applicabili all'impresa:

- **Penalità tecniche (Pte):** Si tratta di penalità pecuniarie conseguenti ad errori tecnici precisi e puntuali, riferibili a fatti tecnici precisi, riassunte nella seguente tabella ed enunciate negli specifici articoli tecnici del presente capitolato.

| | Danno | Penale |
|------|---|---------------|
| Pte1 | Danni al manto erboso con formazione di carreggiate per passaggio con mezzi pesanti, o terreno bagnato, oltre al ripristino penale – al mq di manto danneggiato | € 5,00 |
| Pt2 | Danni lievi (< danni su meno del 5% della vegetazione) da errati trattamenti fitoiatrici o diserbanti: riparazione immediata del danno a cura appaltatore + penale tecnica ad ambito – valore al mq (se la superficie danneggiata è inferiore a 1 mq verrà comunque applicata una penale di € 250,00) | € 250,00 |
| Pt3 | Danni gravi (> 5% della vegetazione) da errati trattamenti fitoiatrici o diserbanti: riparazione immediata del danno a cura appaltatore + penale tecnica ed ambito, valore a mq (se la superficie danneggiata è inferiore a 1 mq verrà comunque applicata una penale di € 1.500,00) | € 1.500,00 |
| Pt4 | Danni gravissimi (moria di alberi) da errati trattamenti fitoiatrici o diserbanti: stima del danno + penale tecnica ad albero - valore ad albero | € 500,00 |
| Pt5 | Abbattimento di un albero non previsto e non indicato, fino a 20 cm di diametro cad. | € 600,00 |
| Pt6 | Abbattimento di un albero non previsto e non indicato da 20 cm di diametro a 50 cm di diametro, - cad. | € 1.000,00 |
| Pt7 | Abbattimento di un albero non previsto e non indicato da 50 cm di diametro a 80 cm. di diametro, - cad | € 3.000,00 |
| Pt8 | Abbattimento di un albero non previsto e non indicato di diametro superiore a 80 cm - cad. | € 4.000,00 |
| Pt9 | Danneggiamento irrecuperabile di arbusti facenti parte di formazioni coese (di qualsiasi tipo). Oltre al rifacimento del distrutto, penale (al mq)(se la superficie danneggiata è inferiore a 1 mq verrà comunque applicata una penale di € 60,00) | € 60,00 |

| | | |
|------|--|---------------------------------------|
| Pt10 | Danneggiamento di arbusti facenti parte di formazioni coese con possibilità di recupero (di qualsiasi tipo). Oltre all'esecuzione delle riparazioni (al mq) (se la superficie danneggiata è inferiore a 1 mq verrà comunque applicata una penale di € 40,00) | € 40,00 |
| Pt11 | Danneggiamenti ad alberi, per urti accidentali con macchine, attrezzi o decespugliatori, di lieve entità interessanti meno del 10% della circonferenza del fusto (cad) | € 100,00 |
| Pt12 | Danneggiamenti ad alberi, per urti accidentali con macchine, attrezzi o decespugliatori, di media entità interessanti più del 10 % della circonferenza del fusto (cad) | € 1.000,00 |
| Pt13 | Danneggiamenti ad alberi per urti accidentali con macchine, attrezzi o decespugliatori, di grave entità, interessanti più del 30% della circonferenza del fusto | 50% penale per abbattimento sbagliato |
| Pt14 | Danni a manufatti di qualsiasi genere (arredi, giochi, recinzioni, ecc.), presenti negli ambiti oggetto di manutenzione. Riparazione immediata del danno. Dopo il 10° anno si aggiunge penale tecnica ad episodio. | € 400,00 |
| Pt15 | Esecuzione di potature su alberi con modalità difformi da quanto previsto nella sezione tecnica del presente Capitolato Speciale di Appalto. Importo per singolo albero. | € 700,00 |
| Pt16 | Esecuzione di potature su arbusti con modalità difformi da quanto previsto nella sezione tecnica del presente Capitolato Speciale di Appalto. Importo per singolo arbusto. | € 100,00 |

- **Penalità comportamentali (Pcomp):** Si tratta di penalità pecuniarie legate alla reiterazione di manchevolezze contrattuali o mancato rispetto di altri obblighi:

| | Manchevolezza | Penale per ogni manchevolezza |
|--------|---|--|
| PComp1 | Qualora per due volte nel corso dell'annualità, siano stati ottenuti, in relazione ai controlli di cui all'art. 15, per i lavori a canone, più di 20 punti negativi | Richiamo ufficiale e penale secca di € 10.000,00 |
| PComp2 | Se nel corso dell'annualità si ottiene per la terza volta un punteggio negativo superiore a 20 nei controlli di cui all'art. 15, | Richiamo ufficiale e penale secca di € 20.000 |
| PComp3 | Al quarto richiamo ufficiale (per qualsiasi causa), nel corso dell'annualità contrattuale | Possibilità di risoluzione del contratto (vedasi Capitolato) e penale secca di € 30.000,00 |
| PComp4 | Mancata comunicazione, entro i termini e le modalità definite, delle lavorazioni eseguite la settimana precedente | € 1.000,00 |
| PComp5 | Mancata comunicazione entro i limiti e le modalità definite di situazioni di pericolo per la pubblica comunità o di grave disagio | € 1.000,00 |

| | | |
|----------|--|--|
| PComp 6 | Mancata pulizia di sedi stradali o viottoli, ricoperti con risulite durante gli sfalci, entro i termini temporali stabiliti. | € 200,00 |
| PComp7 | Mancata osservanza delle procedure di igiene fitoiatrica previste dalla norma per lavorazioni in presenza di Ceratocystis fimbrata. Salvo diversa pattuizione, per ogni infrazione grave | Richiamo ufficiale + 1.000,00 per ogni caso ed eventuale denuncia art. 500 Codice Penale |
| PComp8 | Lavorazioni agronomiche diverse da quelle stabilite dal Capitolato o pattuite con il direttore del servizio, nella formazione delle aiuole o di manti erbosi. (al mq) | € 1.000,00 |
| PComp9 | Mancata segnalazione alla stazione Appaltante della presenza di siti inadatti all'impianto di alberature, e della necessità di bonifica del sito. (ad albero) | € 1.000,00 |
| PComp10 | Occultamento di risulite o di immondizia nelle aree oggetto di manutenzione. (al Kg di immondizia) | Bonifica, richiamo ufficiale e penale di € 50,00 al Kg) |
| PComp11 | Mancata raccolta e smaltimento delle risulite 1^ volta | € 1.000,00 |
| PComp12 | Mancata raccolta e smaltimento delle risulite 2^ volta | € 2.000,00 |
| PComp13 | Mancata raccolta e smaltimento delle risulite 3^ volta e successive | € richiamo ufficiale + € 3.000,00 per ogni caso |
| PComp14 | Mancata esecuzione ed ultimazione di ordine di servizio per forniture, lavori o servizi entro i tempi pattuiti. Per i primi 3 giorni, (al giorno) | € 500,00 |
| PComp15 | Mancata esecuzione ed ultimazione di ordine di servizio per forniture, lavori o servizi entro i tempi pattuiti. (al giorno per i giorni solari successivi al 3° giorno solare) | € 250,00 |
| PComp16 | Mancata esecuzione ed ultimazione di ordine di servizio per forniture, lavori o servizi entro i tempi pattuiti in casi d'urgenza. (al giorno) | € 400,00 |
| Pcomp17 | Mancata reperibilità dell'Appaltatore o suo delegato, nei casi previsti dall'art. 50 per oltre 12 ore (per ogni giorno) | € 250,00 |
| Pcomp18 | Mancato rispetto della normativa sulla sicurezza dei lavoratori (es. mancato uso DPI, mancata o non adeguata segnaletica nei cantieri mobili, ecc...) (Per ogni inadempienza) | € 500,00 |
| Pcomp 19 | Gravi inadempienze relative alla sicurezza e salute dei lavoratori | Possibilità di risoluzione del contratto e penale secca di € 10.000,00 |
| Pcomp 20 | Altre inadempienze agli obblighi contrattuali, compresi aspetti amministrativi. Importo per ciascuna inadempienza. | € 250,00 |
| Pcomp 21 | Mancato rispetto del progetto di inserimento lavorativo di personale svantaggiato. Importo per ogni inadempienza. | € 1.000,00 |
| Pcomp 22 | Mancata segnalazione con le modalità di cui all'art. 23 del cantiere mobile | € 250,00 |

| | | |
|--------|---|--|
| Pcom23 | Mancata realizzazione degli abbellimenti previsti all'art. 85 relativamente alle aree verdi gestite in sponsorizzazione | € 250,00 per ciascuna area e per ogni mese di ritardo |
|--------|---|--|

Le penalità derivanti dal mancato raggiungimento degli obiettivi qualitativi derivanti dalla scheda di valutazione allegata, danno origine ad una decurtazione pari allo 0,1 % dell'importo contrattuale mensile dei servizi a canone per ogni scheda valutata negativamente.

Inoltre il Comune, per ogni inadempienza o inefficienza, non rientrante nelle Pte e PComp sopra descritte, che pregiudichi il servizio, notificherà un termine entro il quale porre rimedio alle stesse. Se tale termine non verrà rispettato si provvederà all'applicazione di penalità che potranno andare, per ogni inadempienza, da un minimo di € 150,00 ad un massimo di € 1.500,00 in ragione della gravità della mancanza contestata, con riferimento particolare alla superficie dell'area, al numero di piante o arbusti, allo sviluppo lineare delle siepi, alla tipologia delle piante e/o dell'area, nella quale è stata rilevata l'inadempienza.

Qualora si accerti il mancato rispetto delle scadenze previste nei servizi oggetto del presente capitolato o che gli stessi, per utilizzo di macchinari e per numero di addetti, siano stati resi in modo inferiore o più scadente rispetto al pattuito e non sia possibile provvedere ai sensi di quanto sopra stabilito, si procederà, previa contestazione, ad una corrispondente riduzione del corrispettivo.

Tutti gli importi derivanti da penali pecuniarie devono essere contabilizzate in sede di quantificazione del canone prima dell'emissione della fattura da parte dell'Impresa appaltatrice.

Art. 17 - CAUZIONE E GARANZIA

Ai fini della stipulazione del contratto di appalto, l'aggiudicatario dovrà prestare, ai sensi dell'art. 103 del codice una garanzia definitiva pari al 10% dell'importo contrattuale in favore del Comune di Schio, valida per tutta la durata del contratto di appalto stesso e, comunque, fino alla completa ed esatta esecuzione delle obbligazioni nascenti dal medesimo. Si rimanda, in proposito, all'art. 7.1 del disciplinare di gara.

L'Appaltatore, ferma la sua piena e diretta responsabilità per l'esatto adempimento delle obbligazioni contrattuali assunte, dovrà stipulare apposita polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi a copertura di tutti i danni che potranno essere arrecati a persone e a cose durante l'esecuzione delle attività di cui al presente appalto, con un massimale per sinistro non inferiore a 1.000.000,00 e un massimale per anno non inferiore a 500.000,00. Nella copertura assicurativa dovranno essere compresi i danni causati al patrimonio del Comune di Schio. La polizza dovrà prevedere la copertura per la responsabilità civile verso i prestatori di lavoro (R.C.O.) per i rischi inerenti alla propria attività.

L'appaltatore si impegna a dare notizia al Committente nel più breve tempo possibile, delle pratiche assicurative avviate, fornendo informazioni tecniche sugli eventi causa dei danni lamentati con precisazioni circa eventuali responsabilità.

L'Appaltatore dovrà trasmettere al Comune l'originale della polizza almeno dieci giorni prima della consegna del servizio. La polizza dovrà coprire anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici.

ART. 18 - MODALITÀ DI PAGAMENTO E OBBLIGHI TRACCIABILITÀ FLUSSI FINANZIARI

I pagamenti saranno effettuati mensilmente, dividendo l'importo contrattuale per i mesi di contratto, su presentazione di regolare fattura, redatta in modalità elettronica ai sensi del DM n. 55 del 3.4.2013.

Le singole fatture dovranno inoltre:

- a) essere intestate al Servizio Ambiente del Comune di Schio – Via Pasini, 33 – 36015 Schio (VI) C.F. / P.IVA 00402150247
- b) indicare tutti i dati relativi al pagamento (numero conto corrente bancario e codice IBAN o numero del conto corrente postale dedicato, ai sensi dell'art. 3 legge 136/2011, e riportare il codice univoco ufficio UFT7PV;);
- c) riportare gli estremi del contratto d'appalto (data e numero cronologico) e del CIG (codice identificativo gara).

Si precisa che, in mancanza degli elementi di cui alle lettere a), b) e c), le fatture saranno rifiutate e restituite al mittente.

L'aggiornamento annuale dei prezzi non potrà essere fatturato a parte, ma dovrà essere ripartito nelle fatture mensili.

I corrispettivi mensili, decurtati della ritenuta dello 0,50%, ai sensi dell'art. 30 comma 5 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., verranno pagati entro il termine previsto dalla vigente normativa ovvero 30 (trenta) giorni decorrenti dalla data di ricezione della fattura al protocollo comunale e comunque a seguito dell'esito positivo degli accertamenti delle prestazioni eseguite in termini di quantità e qualità rispetto alle prescrizioni del presente capitolato e del contratto, attestato dal direttore dell'esecuzione, e fatta salva l'acquisizione del D.U.R.C., attestante la regolarità del versamento dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti.

Detto termine resta sospeso qualora il Comune di Schio dovesse riscontrare errori e/o omissioni nella documentazione che la ditta deve inviare mensilmente. In questo caso l'Appaltatore verrà invitato, anche a mezzo mail, a rettificare o integrare la documentazione prodotta.

Le ritenute dello 0,50% potranno essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte del Comune di Schio del certificato di verifica di conformità e previa acquisizione del D.U.R.C. regolare. Eventuali ritardi nei pagamenti non esonerano l'Appaltatore dagli obblighi ed oneri che ad esso derivano dal contratto d'appalto.

Nel caso di ottenimento da parte del Comune di Schio del documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) che segnali un'inadempienza contributiva relativa a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, lo stesso Comune, previa contestazione delle inadempienze ascritte ed assegnazione di un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni per la presentazione delle eventuali controdeduzioni, provvederà a trattenere l'importo corrispondente all'inadempienza a valere sulle somme da versare a titolo di corrispettivo o depositate a titolo di cauzione definitiva, la quale dovrà essere reintegrata a termini del successivo articolo 18. Il pagamento di quanto dovuto per le inadempienze accertate mediante il D.U.R.C. verrà disposto dal Comune direttamente agli Enti previdenziali ed assicurativi, fatta salva l'applicazione a carico dell'appaltatore delle penali di cui all'articolo 16. Nell'ipotesi di inadempimento anche a uno solo degli obblighi previsti dal presente articolo, il Comune si riserva la facoltà di risolvere il contratto, fatta salva la possibilità di agire contro l'appaltatore per il risarcimento dei danni eventualmente

subiti.

In caso di raggruppamento temporaneo di imprese (R.T.I.) la fatturazione dovrà avvenire da parte di ciascuna impresa in proporzione alla sua quota percentuale di partecipazione al raggruppamento stesso.

Il Comune si riserva la facoltà di sospendere alcuni interventi e farne eseguire degli altri per un equivalente importo.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 8, della legge 13 agosto 2010 n. 136 e successive modifiche e integrazioni, l'appaltatore si impegna a rispettare puntualmente quanto previsto dalla predetta legge in ordine agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari. In particolare l'appaltatore si obbliga:

a) ad utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali, accessi presso Banche o la società Poste Italiane S.p.A. e dedicati alle commesse pubbliche, per i movimenti finanziari relativi alla gestione del presente appalto, movimenti finanziari che, salvo quanto previsto dall'articolo 3, comma 3, della citata legge n. 136/2010, devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale;

b) a comunicare al Comune gli estremi identificativi del conto corrente di cui al punto precedente, nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso entro 7 (sette) giorni, ai sensi dell'articolo 3, comma 7, della citata legge 13 agosto 2010, n. 136;

c) a prevedere nei contratti che saranno sottoscritti con ditte/imprese a qualsiasi titolo interessate a servizi/forniture oggetto del presente appalto, quali ad esempio subcontraenti o subappaltatori, la clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata legge n. 136/2010, a pena di nullità assoluta dei contratti stessi;

d) a risolvere immediatamente il rapporto contrattuale con la controparte, qualora abbia notizia dell'inadempimento agli obblighi di tracciabilità finanziaria imposti dalla citata legge n. 136/2010 da parte dei soggetti di cui alla precedente lettera c), informando contestualmente di ciò il Comune e la Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo territorialmente competente.

L'appaltatore si obbliga, altresì, a trasmettere al Comune, a firma del legale rappresentante o soggetto munito di apposita procura e con le modalità ed i tempi comunicati dal Comune stesso, copia di tutti i contratti sottoscritti con i soggetti di cui sopra alla lettera c) della filiera delle imprese, al fine di permettere al Comune stesso di accertare il rispetto delle clausole contrattuali inerenti la tracciabilità, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3, comma 9, della citata legge n. 136/2010. La suddetta trasmissione potrà anche avvenire per estratto, mediante l'invio della singola clausola di tracciabilità ed idonea evidenza dell'avvenuta sottoscrizione. Inoltre il predetto adempimento può essere assolto dall'appaltatore mediante l'invio di dichiarazioni sostitutive, sottoscritte dal legale rappresentante o da soggetto munito di apposita procura e secondo le formalità di legge, con le quali le parti danno atto, dettagliandoli, dell'avvenuta assunzione degli obblighi di tracciabilità. Resta ferma, tuttavia, la facoltà del Comune di effettuare idonei controlli, anche a campione, sulle dichiarazioni rese. L'appaltatore è tenuto a comunicare tempestivamente e comunque entro 7 (sette) giorni dalla/e variazione/i, qualsivoglia variazione intervenuta in ordine ai dati relativi agli estremi identificativi del/i conto/i corrente/i dedicato/i, nonché alle generalità e al codice fiscale delle persone delegate ad operare su detto/i conto/i, di cui alla lettera b) del comma 2 del presente articolo. Ai sensi dell'articolo 3, comma 9-bis, della citata legge n. 136/2010, il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni di pagamento costituisce causa di risoluzione del contratto.

ART. 19-ONERI E OBBLIGHI A CARICO DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Sono a carico dell'Impresa Appaltatrice gli oneri, gli obblighi e le responsabilità previsti dalla normativa vigente in materia di salute sicurezza sui luoghi di lavoro.

In particolare, l'Impresa Appaltatrice assume a proprio carico i seguenti adempimenti e obblighi:

- 1) l'osservanza delle vigenti leggi e decreti in materia di prevenzione degli infortuni, igiene del lavoro, assicurazioni infortunistiche, previdenza varia in favore della disoccupazione, dell'invalidità e vecchiaia, delle malattie professionali, nonché di ogni altra disposizione in vigore o che interverrà nel corso dell'esecuzione del servizio mirante alla tutela dei lavoratori. Il Comune si riserva di effettuare, a suo insindacabile giudizio tutti i necessari controlli in proposito;
- 2) l'attuazione nei confronti dei lavoratori dipendenti e, nel caso di cooperative, anche nei confronti dei soci, delle condizioni normative e retributive contenute nei contratti collettivi di lavoro vigenti, per il servizio nella località in cui si svolge;
- 3) la custodia del cantiere mobile;
- 4) la segnalazione, sia diurna che notturna, con i regolamentari cartelli e fanali, o anche a mezzo presidio, nei tratti stradali interessati dagli interventi, come meglio specificato nell'art. 23 del presente Capitolato;
- 5) l'esecuzione del servizio a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme di sicurezza per la viabilità, previste dal Codice della Strada e con l'osservanza delle istruzioni e prescrizioni che saranno eventualmente impartite da personale tecnico del Settore 4, con particolare riferimento al Direttore dell'esecuzione;
- 6) la predisposizione e la consegna del Documento di Valutazione dei Rischi (art. 17 D.Lgs. 81/2008);
- 7) l'informazione e la formazione dei propri dipendenti che saranno impiegati nell'esecuzione del Servizio oggetto del presente appalto (art. 37 D.Lgs. 81/2008, Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011, Accordo Stato-Regioni del 22 febbraio 2012 per quanto riguarda l'abilitazione all'uso delle attrezzature);
- 8) la fornitura ai propri dipendenti che saranno impiegati nell'esecuzione del servizio oggetto del presente appalto di appositi D.P.I. (art. 74 D.Lgs. 81/2008). come meglio specificato nell'art. 25 del presente Capitolato. I dipendenti dovranno inoltre essere dotati di tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro, come previsto dall'art. 20 del D.lgs. 81/2008;
- 9) l'utilizzo esclusivo di macchine ed attrezzature che rispettano i requisiti CE e corredate, ove previsto, dalla dovuta documentazione inerente la conformità alla direttiva 2006/42/CE (c.d. Direttiva Macchine) e alle verifiche periodiche previste dal libretto di uso e manutenzione.

Si precisa che le violazioni in materia di sicurezza dei lavoratori comportano l'applicazione, in capo al responsabile delle stesse, delle sanzioni previste dagli artt. 55, 56, 57, 58, 59, 60 del D.lgs. 81/2008.

Ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 81/2008, in caso di inottemperanza agli obblighi in materia di sicurezza, accertata dall'amministrazione comunale o ad essa segnalata dagli organi di vigilanza del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, l'amministrazione medesima comunicherà all'impresa e, se del caso, anche agli organi di vigilanza suddetti, l'inadempienza accertata e procederà alla sospensione dei pagamenti fino alla definizione degli obblighi previsti dall'attuale normativa in materia contributiva e di sicurezza.

Art. 20 - SEDE E RECAPITO DELL'APPALTATORE - REPERIBILITA'

L'appaltatore dovrà garantire per tutta la durata dell'appalto la disponibilità di un'adeguata sede per uffici e magazzini situata nel Comune di Schio, quindi sarà possibile la domiciliazione presso terzi nel territorio comunale di Schio.

L'Appaltatore deve fornire al Committente almeno tre recapiti telefonici, indicando l'ordine di priorità, ai quali l'appaltatore stesso o suo delegato, deve essere sempre reperibile. In caso di cambiamento del recapito o della priorità l'Appaltatore dovrà dar comunicazione al Comune di Schio. La mancata reperibilità dell'Appaltatore o di suo delegato è soggetta a penalità comportamentale, qualora si prolunghi oltre le 12 ore, ed i tentati contatti siano avvenuti come previsto dal presente articolo.

Art. 21- SMALTIMENTO DEL MATERIALE DI SCARTO

Sono a carico dell'Impresa Appaltatrice gli oneri per il trasporto e lo smaltimento ai sensi del D.lgs. 152/06 e s.m.i. del materiale di risulta proveniente dalla potatura di alberi, arbusti, tappezzanti, siepi, ecc., dallo sfalcio dei prati e in generale dalla pulizia dell'area oggetto d'intervento.

Il Comune si riserva la facoltà di ordinare una destinazione diversa di eventuali materiale di scarto derivanti da potature o abbattimenti di alberi.

Art. 22 - PROGRAMMA DA TENERSI NELL'ESECUZIONE DEL SERVIZIO

L'Impresa Appaltatrice ha l'obbligo di svolgere il servizio secondo un programma esecutivo predisposto in relazione alle caratteristiche e alla localizzazione di ciascuna area, alla stagione, alle proprie scelte imprenditoriali e alla propria organizzazione lavorativa.

Tale programma dovrà essere presentato in sede di offerta e dovrà definire, anche dal punto di vista cronologico, relativamente al biennio di validità dell'appalto, le prestazioni che l'appaltatore intende eseguire, suddivise nelle varie tipologie. Tale programma dovrà essere elaborato in relazione alle caratteristiche e alla localizzazione di ciascuna area, alla stagione, alle proprie scelte imprenditoriali, alla propria organizzazione lavorativa nonché alla frequenza delle varie tipologie di interventi di manutenzione previsti.

Il programma dettagliato dovrà essere concordato con il direttore di esecuzione del servizio ed approvato dal responsabile del procedimento. Il Committente potrà chiedere all'Impresa Appaltatrice di dare precedenza all'esecuzione del servizio in determinate aree verdi rispetto ad altre e potrà prescrivere allo stesso di sospendere o ritardare l'esecuzione di una parte del programma, eseguendo gli interventi per tratti o per fasi lavorative, il tutto sia per ragioni tecniche,

sia per altre esigenze (viabilità, tipologie dell'area, manifestazioni pubbliche, ecc...).

L'Impresa Appaltatrice non potrà avanzare, in relazione alle prescrizioni del Comune, nessuna richiesta di compensi o di particolari diritti.

La mancata osservanza delle disposizioni del presente articolo, dà facoltà al Comune di risolvere il contratto per colpa dell'Impresa Appaltatrice.

ART. 23 - INSTALLAZIONE DEL CANTIERE MOBILE E RELATIVA SEGNALETICA

Saranno a cura e spese dell'Impresa Appaltatrice tutte le operazioni necessarie per l'installazione del cantiere mobile, per la predisposizione della segnaletica necessarie e per l'espletamento del servizio in oggetto.

Gli schemi generali della segnaletica di pericolo che verranno utilizzati durante gli sfalci dovrà essere predisposto dall'Impresa Appaltatrice e dovranno essere conformi a quanto disposto dal disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici da adottare per il segnalamento temporaneo di cui Decreto 10.07.2002 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, pubblicato nella G.U. n. 226 del 26.09.2002 e il successivo DM 4 marzo 2013.

Nei tratti dove se ne rilevi la necessità da parte dell'impresa Appaltatrice o del Comune, la ditta dovrà provvedere a segnalare la presenza di mezzi in lavoro, tramite la presenza sulla carreggiata di appositi "movieri".

Qualora nell'esecuzione degli interventi non venga predisposta la segnaletica di cui sopra, il Comune si riserva la facoltà di applicare la penale di cui all'art. 16 per ciascuna inosservanza rilevata.

Prima di iniziare i servizi all'interno di parchi, giardini, aiuole, filari alberati, ecc l'impresa appaltatrice dovrà assicurarsi che l'area in questione sia sgombera da qualsiasi persona diversa dal personale della ditta appaltatrice. Inoltre, durante gli interventi di manutenzione, l'Impresa Appaltatrice dovrà predisporre adeguata segnaletica con cartelli che indichino il "divieto di accesso all'area per manutenzione".

ART. 24 - RISCHI INTERFERENTI

Si precisa, ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 81/2008 recante misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, che il servizio di cui al presente appalto non presenta rischi da interferenze. Conseguentemente e in applicazione della determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 3 del 5.3.2008, la Stazione Appaltante non è tenuta a redigere il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti.

Tuttavia, al fine di evitare che durante l'esecuzione degli interventi previsti nel presente appalto vi siano interferenze con altre attività di manutenzione di aree verdi da parte di personale diverso da quello della ditta appaltatrice, è necessario che l'Impresa Appaltatrice si assicuri, prima dell'inizio dei servizi, che nell'area di intervento non sia presente personale del Comune di Schio o di altre ditte.

L'attività di ispezione e di controllo sui mezzi con proprio personale, di cui al presente capitolato non presenta rischi da interferenza, in quanto trattasi di attività svolta sporadicamente.

ART. 25 - COOPERAZIONE

E' fatto obbligo al personale dipendente dell'Impresa Appaltatrice di segnalare al direttore dell'esecuzione del servizio quelle circostanze e fatti che, rilevati nell'espletamento dei suoi compiti, possano impedire il regolare adempimento del servizio.

E' fatto obbligo di denunciare al Direttore di esecuzione del contratto e/o al Consorzio Polizia Locale Alto Vicentino, qualsiasi irregolarità dovuta al comportamento di terzi (scarico abusivo di materiali, deposito di immondizie o altro sulle aree verdi in appalto, interventi non autorizzati su alberi o arbusti, danni ad attrezzature del Comune, ecc.) offrendo tutte le indicazioni possibili per l'individuazione dei contravventori.

L'Impresa Appaltatrice si considera, all'atto dell'assunzione dei servizi, a perfetta conoscenza del territorio su cui dovranno espletarsi i servizi oggetto del presente capitolato speciale d'appalto.

Il Comune comunicherà all'Impresa Appaltatrice tutte le deliberazioni, ordinanze ed altri provvedimenti che comportino variazioni di tale situazione iniziale.

Per quanto non previsto nel presente capitolato, si intendono richiamate e applicabili le disposizioni di legge che regolano la materia.

ART. 26 - RESPONSABILITÀ DELL'IMPRESA APPALTATRICE

L'Impresa Appaltatrice, a tutti gli effetti, assume la completa responsabilità dell'osservanza delle condizioni contrattuali e di perfetta esecuzione e riuscita delle prestazioni in appalto.

La circostanza che alcuni interventi siano stati eseguiti alla presenza di dipendenti degli uffici comunali incaricati o del direttore di esecuzione del contratto, non costituirà ragione per esimere l'Impresa Appaltatrice dalla responsabilità e dall'obbligo di rifarli ogni qual volta fosse ad essa ordinato, essendo la medesima, fino alla scadenza del contratto di appalto, garante di ogni difetto del servizio, in rapporto agli obblighi contrattuali.

L'Impresa Appaltatrice è responsabile di ogni danno a persone o cose, causato dall'esecuzione del servizio ed è obbligata ad indennizzare il Comune e i terzi dei danni medesimi senza alcun rimborso, ripristinando eventualmente anche i manufatti, le aree, le attrezzature, gli impianti, le piantagioni e i tappeti erbosi danneggiati nel corso delle prestazioni salvo casi di vandalismo riconosciuto dalle parti. A tal fine l'Impresa deve rispettare quanto indicato all'art. 17 del presente capitolato speciale d'appalto, in materia di cauzioni e coperture assicurative.

Art. 27-AGGIORNAMENTO PREZZI

Il contratto di cui al presente capitolato è sottoposto alla revisione periodica dei prezzi a partire dal secondo anno di durata, con cadenza annuale, in conformità alla previsione di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.. La revisione dei prezzi, previa richiesta scritta dell'appaltatore, è autorizzata dal RUP ed effettuata con determinazione dirigenziale, assumendo quale meccanismo di computo per l'aggiornamento, l'incremento medio annuo dell'indice ISTAT-F.O.I. per i prezzi al consumo delle famiglie degli operai ed impiegati. In relazione alla revisione per l'adeguamento dei prezzi, non è considerata circostanza imprevedibile di cui all'art. 1664 del Codice Civile, la sottoscrizione di nuovi contratti collettivi nazionali di lavoro o di altri accordi territoriali o aziendali in sostituzione di quelli scaduti.

ART. 28-RISERVE E CONTROVERSIE

E' esclusa la competenza arbitrale. Qualsiasi controversia relativa all'appalto cui al presente capitolato, che non si sia potuta definire con le procedure dell'accordo bonario di cui all'art. 206 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i, sarà sottoposta alla giurisdizione e alla competenza esclusiva del Foro di Vicenza.

ART.29 - COMUNICAZIONI APPALTATORE/COMMITTENTE DI NATURA AMMINISTRATIVA

Le comunicazioni all'Appaltatore avverranno via PEC, via posta elettronica o attraverso apposito sistema di gestione segnalazioni in uso al Comune di Schio e denominato Cityweb.

Eventuali osservazioni che l'Appaltatore intendesse avanzare su una comunicazione ricevuta, devono essere da esso presentate via PEC, entro 5 (cinque) giorni lavorativi dal ricevimento della comunicazione, intendendosi altrimenti che essa è stata accettata integralmente e senza nessuna eccezione e che dopo tale termine decade dal diritto di avanzarne.

Il Committente comunicherà all'Appaltatore, entro i successivi 10 (dieci) giorni lavorativi, le sue determinazioni in merito alle osservazioni da questo avanzate nei termini e nei modi sopraddetti

Art. 30 - SISTEMI ED OBBLIGHI DI COMUNICAZIONI PER ORDINI DI SERVIZIO

E' fondamentale che il servizio addotti sistemi di comunicazione tra appaltatore e committenza rapidi, efficaci, rintracciabili e che diano garanzia di lettura in tempi reali. Per questo l'appaltatore si impegna ad accettare fin da subito l'utilizzo del sistema web di gestione della segnalazioni già in uso al comune di Schio e denominato Cityweb.

E' inoltre importante che la committenza conosca in tempi certi, e frequentemente, le lavorazioni eseguite, in corso e programmate, allo scopo di monitorare l'andamento dei servizi ed organizzare eventuali priorità.

Si prevede, pertanto, che a mezzo mail, su indirizzo che verrà comunicato a tempo debito all'Appaltatore, e su *format* concordati con il Committente, tutti i martedì entro e ore 12.00, l'Appaltatore comunichi al direttore dell'esecuzione del contratto i servizi eseguite la settimana precedente, con specificato il n. identificativo dell'area di intervento, e tutte le osservazioni relative ad evenienze e casistiche degne di segnalazione. L'Appaltatore dovrà inoltre allegare il *report* fotografico di cui all'art 69 del presente capitolato speciale d'appalto. La mancata comunicazione entro i termini stabiliti dà origine a penalità comportamentale.

Art. 31 - DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Il direttore dell'esecuzione del contratto, nominato dal Comune di Schio ai sensi degli artt. 31, 101 e 111 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., opera secondo le modalità stabilite dalle linee guida ANAC.

I compiti del Direttore dell'esecuzione del contratto sono, in sintesi:

- provvede al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico contabile dell'appalto e dell'esecuzione del contratto stipulato dalla stazione appaltante;

- provvede alle verifiche ed ai controlli di qualità, calcolando le eventuali penali da applicare alla contabilità del mese. Provvede all'esecuzione della contabilità dell'appalto, secondo le modalità di legge, applicando le modalità di calcolo definite dal presente capitolato.
- assicura la regolare esecuzione del contratto da parte dell'appaltatore, verificando che le attività e le esecuzioni contrattuali siano eseguite in conformità ai documenti contrattuali.
- svolge tutte le attività ad esso espressamente demandate dal codice o dal regolamento, nonché tutte le attività che si rendano opportune per assicurare il perseguimento dei compiti a questo assegnati.

Art. 32 - CENSIMENTO DELLE AREE OGGETTO DELL'APPALTO

L'appaltatore, su specifica richiesta del Comune di Schio e in base alle sue direttive, dovrà completare il censimento delle aree oggetto dell'appalto, predisponendo l'aggiornamento delle Schede Intervento allegate al presente Capitolato. Il censimento delle aree dovrà essere completato e consegnato al Comune di Schio entro il secondo anno di durata contrattuale.

L'appaltatore per le attività di cui al presente articolo dovrà utilizzare *hardware* e *software* che saranno indicate dal Comune di Schio.

In funzione dello stato di avanzamento del completamento del censimento, il Comune di Schio si riserva la facoltà di introdurre, nel corso di validità del contratto, sistemi digitali e elettronici per la rendicontazione e il controllo dell'esecuzione del contratto. L'appaltatore dovrà adeguarsi a quanto richiesto senza poter pretendere alcun ulteriore compenso.

Art. 33 - OBBLIGHI CONNESSI ALLA GESTIONE DEL VERDE

Durante l'espletamento delle attività di manutenzione del verde pubblico previste dal presente Capitolato, l'Impresa Appaltatrice dovrà garantire una serie di adempimenti "amministrativi", in particolare la Ditta Appaltatrice dovrà interagire con gli uffici comunali di competenza al fine di garantire un efficiente svolgimento del servizio attraverso la massima collaborazione possibile.

Art. 34 - SOSPENSIONE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Qualora circostanze particolari impediscano temporaneamente la regolare esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, il Direttore dell'esecuzione ne ordina la sospensione, indicando le ragioni e l'imputabilità delle medesime.

E' ammessa la sospensione della prestazione, ordinata dal direttore dell'esecuzione ai sensi del comma 1, nei casi di avverse condizioni climatiche, di forza maggiore, o di altre circostanze speciali che impediscano la esecuzione o la realizzazione a regola d'arte della prestazione; tra le circostanze speciali rientrano le situazioni che determinano la necessità di procedere alla redazione di una variante in corso di esecuzione nei casi previsti dalla normativa vigente in materia.

Fuori dei casi previsti dai commi 1 e 2, il responsabile del procedimento può, per ragioni di pubblico interesse o necessità, ordinare la sospensione dell'esecuzione del contratto.

Il direttore dell'esecuzione del contratto, con l'intervento dell'esecutore o di un suo legale rappresentante, compila il verbale di sospensione indicando le ragioni che hanno determinato l'interruzione delle prestazioni oggetto del contratto, le prestazioni già effettuate, le eventuali

cautele per la ripresa dell'esecuzione del contratto senza che siano richiesti ulteriori oneri, i mezzi e gli strumenti esistenti che rimangono eventualmente nel luogo dove l'attività contrattuale era in corso di svolgimento. Il verbale di sospensione è firmato dall'esecutore. Nel caso in cui il direttore dell'esecuzione del contratto non coincida con il responsabile del procedimento, il verbale è inviato a quest'ultimo entro cinque giorni dalla data della sua redazione.

I verbali di ripresa dell'esecuzione del contratto, da redigere a cura del direttore dell'esecuzione non appena sono venute a cessare le cause della sospensione, sono firmati dall'esecutore ed eventualmente inviati al responsabile del procedimento nel modi e nei termini di cui al comma 4. Nel verbale di ripresa il direttore indica il nuovo termine ultimo di esecuzione del contratto, calcolato tenendo in considerazione la durata della sospensione e gli effetti da questa prodotti.

ART.35 - SERVIZI OCCASIONALI E SPECIALI

Il Comune potrà richiedere all'Impresa Appaltatrice, qualora lo ritenga necessario, interventi straordinari nelle aree oggetto dell'appalto o interventi ordinari o straordinari nelle aree verdi non comprese nell'appalto. Per la determinazione del prezzo corrisposto verranno utilizzati i prezzi dell'"Elenco prezzi servizi speciali" decurtati del ribasso d'asta, oppure ulteriori prezzi come indicato all'art 8 del presente capitolato speciale d'appalto. La stazione appaltante si riserverà inoltre di richiedere eventuali prestazioni straordinarie al di fuori dell'appalto ad altro soggetto, mediante le procedure normali di affidamento senza che l'appaltatore nulla pretenda.

L'appaltatore potrà inoltre definire come previsto dal disciplinare di gara quali sono i servizi a misura non compresi nell'appalto che intende garantire nel corso della durata del contratto senza oneri aggiuntivi, indennizzi o corrispettivi, da parte del Committente.

Art.36-RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Ai sensi di quanto disposto dagli artt. 1453 e 1454 del Codice Civile, in caso di inadempimento anche di uno solo degli obblighi contrattualmente assunti da parte dell'appaltatore, e che si protragga oltre il termine non inferiore a 15 giorni, solari e consecutivi, che verrà assegnato dal Comune per porre fine all'inadempimento, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o PEC, il medesimo ha la facoltà di dichiarare la risoluzione del contratto d'appalto. Il contratto può essere dichiarato risolto di diritto dal Comune, secondo quanto stabilito dall'art. 1456 del Codice Civile, senza bisogno di assegnare previamente alcun termine per l'adempimento e previa dichiarazione di volersi avvalere della clausola risolutiva espressa, da comunicarsi all'appaltatore, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o PEC, nei seguenti casi, oltre a quelli già contemplati in altre parti del presente capitolato:

- accertata non veridicità del contenuto delle dichiarazioni presentate dall'appaltatore, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e successive modifiche e integrazioni;
- insolvenza o grave dissesto economico o finanziario dell'appaltatore risultante dall'avvio di una procedura concorsuale o dal deposito di un ricorso/istanza che proponga lo scioglimento, la liquidazione, la composizione amichevole, la ristrutturazione dell'indebitamento o il concordato con i creditori, ovvero nel caso in cui venga designato un liquidatore, curatore, custode o soggetto avente simili funzioni, il quale entri in possesso

- di beni e/o venga incaricato della gestione degli affari dell'appaltatore stesso;
- fallimento o cessazione dell'appaltatore;
 - condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitti contro la Pubblica Amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, dei componenti l'organo di amministrazione o l'amministratore delegato o il direttore generale o il responsabile tecnico, ovvero nel caso di loro assoggettamento alle misure previste dalla vigente normativa antimafia; - in caso di esito interdittivo di informazioni antimafia sull'appaltatore di cui all'art. 84 del D.Lgs. 06.09.2011, n. 159 rese dalla Prefettura, ai sensi del protocollo di legalità delle Prefetture della Regione del Veneto del 23.07.2014;
 - in caso di mancata comunicazione al Comune di ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, ovvero ancora di qualsiasi tentativo di pressione criminale che venga avanzata nel corso dell'esecuzione del contratto nei confronti di un rappresentante dell'appaltatore, o di un agente o di un dipendente, ai sensi del protocollo di legalità delle Prefetture della Regione del Veneto del 23.07.2014;
 - quando l'appaltatore si renda colpevole di frode;
 - mancata osservanza del divieto di cessione del credito maturato nei confronti del Comune, senza espresso consenso dello stesso;
 - violazione delle norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
 - perdita da parte dell'appaltatore dei requisiti minimi richiesti per la partecipazione alla procedura di scelta del contraente, nonché di quelli richiesti per la stipulazione del contratto;
 - arbitraria ed ingiustificata interruzione o sospensione da parte dell'appaltatore del servizio oggetto del presente capitolato, non dipendente da causa di forza maggiore;
 - mancato rispetto di quanto dichiarato dall'appaltatore in sede di offerta tecnica;
 - mancata validità della polizza assicurativa durante la vigenza del contratto;
 - cessione del contratto, fatto salvo quanto previsto dall'art. 106, comma 1, lettera d) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
 - gravi violazioni degli obblighi contrattuali nelle modalità di esecuzione del servizio previste dal presente capitolato, dal contratto e dalle norme legislative, regolamentari e amministrative vigenti in materia, con particolare riferimento alla grave o reiterata inosservanza delle disposizioni a favore del personale dipendente o in materia di prevenzione, protezione, sicurezza e igiene sul lavoro;
 - ogni altra inadempienza qui non contemplata o fatto che renda impossibile la prosecuzione dell'appalto;
 - violazione da parte dell'appaltatore e dei suoi dipendenti e/o collaboratori, a qualsiasi titolo, degli obblighi di comportamento di cui al Codice generale di comportamento dei dipendenti pubblici e al Codice di comportamento dei dipendenti del Comune;
 - altre violazioni degli obblighi contrattuali, non eliminate, dopo due diffide formali da parte del Comune;
 - mancato utilizzo nel servizio di personale svantaggiato nella misura minima del 30%.

La risoluzione anticipata del contratto, fermo restando il diritto al risarcimento del danno per il Comune, comporterà nei confronti dell'appaltatore l'incameramento della cauzione definitiva,

l'applicazione delle penalità previste, la perdita di ogni diritto di indennizzo per spese sostenute o mancato guadagno, l'addebito degli eventuali nuovi o maggiori oneri per la stipulazione di un nuovo contratto di appalto. In tal caso, il Comune potrà affidare il servizio al concorrente che segue in graduatoria. E' fatta salva inoltre, per il Comune, la facoltà di assumere ogni altra iniziativa ritenuta necessaria al fine della prosecuzione del servizio. Qualora, senza giustificato motivo e/o giusta causa, l'appaltatore dovesse risolvere il contratto prima della scadenza convenuta, il Comune potrà rivalersi sulla cauzione, addebitando all'inadempiente, a titolo di penale, la maggiore spesa derivante dall'assegnazione provvisoria dei servizi ad altro soggetto, fino alla scadenza naturale del contratto. Il Comune, ai sensi e per gli effetti dell'art. 110 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., in caso di fallimento e di risoluzione del contratto per grave inadempimento, si riserva la facoltà di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura, risultanti dalla relativa graduatoria.

Art. 37 - STIPULAZIONE DEL CONTRATTO E SPESE CONTRATTUALI

Si rinvia a quanto previsto all'art. 23 del disciplinare di gara.

ART. 38 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

E' fatto divieto alla ditta appaltatrice di cedere in tutto o in parte il contratto d'appalto. In caso di inottemperanza a tale divieto, il contratto deve intendersi risolto di diritto, ai sensi dell'art. 1456 del c.c.

ART. 39 - DATI PERSONALI AI SENSI DEL D.LGS 30.06.2003, N. 196

Il Comune di Schio è titolare del trattamento di tutti i dati personali, anche sensibili, che, nell'ambito del servizio in questione, potrebbero essere passati all'appaltatore per l'esecuzione del servizio oggetto del presente capitolato.

L'appaltatore è responsabile, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., del trattamento di tutti i dati personali, anche sensibili di cui venga in qualunque modo a conoscenza nell'espletamento del servizio. Per tutti i dati personali, anche sensibili, conferiti direttamente dagli utenti del servizio agli operatori, l'appaltatore deve soddisfare gli adempimenti di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196. L'appaltatore procederà al trattamento dei dati attenendosi alle istruzioni impartite dal Comune e comunque in modo che ne sia garantita la sicurezza. A tale ultimo fine farà riferimento alle misure di sicurezza prescritte dal precitato D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., puntualmente trasfuse e adattate alla propria organizzazione aziendale. In particolare l'appaltatore:

- dovrà adottare le misure organizzative e procedurali, sia a rilevanza interna che esterna, necessarie a garantire la sicurezza delle operazioni e delle archiviazioni dei dati trattati;
- dovrà trattare i dati in suo possesso esclusivamente ai fini dell'espletamento del servizio oggetto del presente appalto;

- non potrà comunicare a terzi né diffondere dati in suo possesso, né conservarli alla scadenza del contratto; in quest'ultimo caso dovrà restituirli al Comune entro il termine perentorio di cinque giorni;

- dovrà designare i propri incaricati al trattamento dei dati.

L'appaltatore si impegna fin d'ora ad osservare e far osservare al personale adibito al servizio l'assoluta riservatezza rispetto a tutti i dati e alle informazioni di cui avrà conoscenza nello svolgimento del servizio, a non divulgarli e a non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., nonché a vigilare sul corretto operato degli incaricati del trattamento dei dati. In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, il Comune ha la facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto, fermo restando che l'appaltatore sarà tenuto a risarcire tutti i danni che dovessero derivare al Comune medesimo o a terzi.

ART. 40 - CERTIFICATO DI VERIFICA DI CONFORMITÀ

A seguito di apposita comunicazione dell'intervenuta ultimazione delle prestazioni, il direttore dell'esecuzione effettua i necessari accertamenti e rilascia il certificato attestante la verifica di conformità, con le modalità previste dall'art. 102 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i.

Il presente appalto è soggetto a verifica di conformità al fine di accertarne la regolare esecuzione, rispetto alle condizioni ed ai termini stabiliti nel contratto.

Le attività di verifica di conformità sono dirette a certificare che le prestazioni contrattuali siano state eseguite a regola d'arte sotto il profilo tecnico e funzionale, in conformità e nel rispetto delle condizioni, modalità, termini e prescrizioni del contratto, nonché nel rispetto delle eventuali leggi di settore. Le attività di verifica hanno, altresì, lo scopo di accertare che i dati risultanti dalla contabilità e dai documenti giustificativi corrispondano fra loro e con le risultanze di fatto, fermi restando gli eventuali accertamenti tecnici previsti dalle leggi di settore.

Nei casi in cui le particolari caratteristiche dell'oggetto contrattuale non consentono la verifica di conformità per la totalità delle prestazioni contrattuali, è fatta salva la possibilità di effettuare, in relazione alla natura dei beni e dei servizi ed al loro valore, controlli a campione con modalità comunque idonee a garantire la verifica dell'esecuzione contrattuale.

La verifica di conformità deve avere luogo non oltre sei mesi dall'ultimazione delle prestazioni.

Il soggetto incaricato della verifica di conformità rilascia il certificato di verifica di conformità quando risulti che l'esecutore abbia completamente e regolarmente eseguito le prestazioni contrattuali. Il certificato di verifica di conformità contiene gli estremi del contratto e degli eventuali atti aggiuntivi, l'indicazione dell'esecutore, il nominativo del direttore dell'esecuzione, il tempo prescritto per l'esecuzione delle prestazioni, le date delle attività di effettiva esecuzione delle prestazioni; il richiamo agli eventuali verbali di controlli in corso di esecuzione; il verbale del controllo definitivo; l'importo totale ovvero l'importo a saldo da pagare all'esecutore; la certificazione di verifica di conformità.

E' fatta salva la responsabilità dell'esecutore per eventuali vizi o difetti anche in relazione a parti, componenti o funzionalità non verificabili in sede di verifica di conformità. Qualora il certificato di verifica di conformità sia emesso dal direttore dell'esecuzione, lo stesso è confermato dal responsabile del procedimento. Il certificato di verifica di conformità viene trasmesso per la sua accettazione all'esecutore, il quale deve firmarlo nel termine di quindici giorni dal ricevimento

dello stesso. All'atto della firma egli può aggiungere le contestazioni che ritiene opportune, rispetto alle operazioni di verifica di conformità. Il soggetto incaricato della verifica di conformità riferisce al responsabile del procedimento sulle contestazioni fatte dall'esecutore al certificato di verifica di conformità. Successivamente all'emissione del certificato di verifica di conformità, si procede al pagamento del saldo delle prestazioni eseguite e allo svincolo della cauzione prestata dall'esecutore a garanzia del mancato o inesatto adempimento delle obbligazioni dedotte in contratto.

Art. 41 - RIFERIMENTO AD ALTRE NORME

Per quanto non espressamente previsto nel presente capitolato, si fa rinvio a quanto disposto dal codice civile, dal codice dei contratti, nonché alle norme speciali vigenti in materia di pubblici servizi ed, infine, a quanto previsto dal disciplinare di gara.

L'Appaltatore è tenuto comunque al rispetto delle eventuali norme che dovessero intervenire successivamente all'aggiudicazione e durante il rapporto contrattuale.

Nulla potrà essere richiesto o preteso per eventuali oneri aggiuntivi derivanti dall'introduzione e dall'applicazione delle nuove normative di cui al comma precedente.

Art. 42 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento di gara di cui al presente Capitolato Speciale d'Appalto è l'ing. Alessio Basilisco.

PARTE SECONDA
§
NORME TECNICHE

CAPO 1°

PRESCRIZIONI GENERALI

ART. 43-DEFINIZIONI

Negli articoli successivi si intende per:

a) **Schede Interventi**: derivano dal database in uso nel Comune di Schio per il censimento delle aree verdi di proprietà comunale, e riportano le indicazioni generali sull'area in questione e i tipi di interventi di manutenzione da effettuare sull'area stessa. Tali indicazioni non sono esaustive ed hanno solo lo scopo di individuare i principali interventi manutentivi richiesti.

In ogni caso tutti gli interventi descritti nel presente capitolato, a meno che non sia esplicitamente previsto diversamente, sono compensati dal canone di appalto di cui agli articoli precedenti.

b) **Materiale agrario**: s'intende tutto il materiale utilizzato negli specifici lavori di agricoltura, vivaismo e giardinaggio (es. terreni, substrati di coltivazione, concimi, fitofarmaci, ecc.), necessario alla messa a dimora, alla cura e alla manutenzione delle piante.

c) **Materiale vegetale**: s'intende tutto il materiale vivo (alberi, arbusti, tappezzanti, sementi, ecc.) occorrente per l'integrazione o la sostituzione nelle aree dove se ne ravvisasse la necessità.

d) **Interventi**: comprendono tutte le azioni di cui abbisognano i singoli elementi delle aree verdi come potature, sfalci, ecc.

e) **Cantiere mobile**: assume tale denominazione qualsiasi area verde di proprietà comunale nel momento in cui è occupata dall'Impresa Appaltatrice per l'esecuzione dei servizi compresi nel presente Capitolato.

ART. 44-SOPRALLUOGHI E ACCERTAMENTI PRELIMINARI

Prima di presentare l'offerta per la prestazione del servizio, l'Impresa Appaltatrice dovrà assumere tutte le informazioni necessarie in merito alle aree verdi oggetto dell'Appalto. Le caratteristiche principali e le informazioni necessarie potranno essere verificate nelle Schede Interventi allegate al presente capitolato.

La presentazione dell'offerta implica l'accettazione di ogni condizione riportata nel presente Capitolato e delle relative specifiche; non saranno pertanto presi in alcuna considerazione reclami per eventuali equivoci sia sulla natura degli interventi da eseguire, sul tipo di materiali da fornire e sul tipo di mezzi e attrezzature da utilizzare.

ART. 45-PROTEZIONE E RECUPERO DELLE PIANTE ESISTENTI

Tutte le piante esistenti in ciascuna delle aree oggetto di interventi dovranno essere conservate ed eventualmente protette da ogni danneggiamento.

Pertanto l'Impresa Appaltatrice dovrà usare la massima cautela nell'eseguire le prestazioni ogni volta che si troverà a operare nei pressi delle piante esistenti.

L'Impresa Appaltatrice è responsabile della buona esecuzione dei servizi di coltivazione e manutenzione previsti dal presente capitolato.

Nell'eventualità di dover trapiantare piante esistenti, il Comune si riserva la facoltà di fare eseguire, secondo tempi e modi da concordare, la preparazione delle piante stesse.

Alla scadenza dell'appalto, tutte le alberature e le colture dovranno essere riconsegnate all'Amministrazione in perfetto stato di manutenzione. Si dovrà evitare, inoltre:

- La sosta dei macchinari (eccetto che per il tempo strettamente necessario all'esecuzione dei vari interventi), il deposito e l'accatastamento di materiale alla base del fusto di alberi e sul tappeto erboso o quant'altro possa costipare il terreno;
- Le ferite al fusto o alla chioma in particolare durante l'uso del decespugliatore o la movimentazione dei macchinari;
- Il transito di automezzi sui tappeti erbosi bagnati.

In caso del verificarsi di danni ad alberi, arbusti o tappeti erbosi durante gli interventi di manutenzione il Comune, oltre che il ripristino a totale spese dell'appaltatore, si riserva di chiedere risarcimenti in caso di elementi vegetali di particolare valore e/o pregio.

ART. 46-PULIZIA DELL'AREA DI INTERVENTO

A mano a mano che procedono gli interventi di cura e manutenzione delle aree verdi, l'Impresa Appaltatrice, per mantenere il luogo più in ordine possibile, è tenuta a rimuovere tempestivamente tutti i residui di lavorazione, gli attrezzi e i macchinari inutilizzati.

Non sarà ammesso l'abbandono, anche temporaneo, del materiale di risulta delle lavorazioni, fatto salvo casi eccezionali, concordati preventivamente con il Comune.

I residui degli interventi, il materiale proveniente dagli sfalci, dalle potature, dai diserbi, le foglie nel periodo autunnale, ecc. dovranno essere allontanati dal cantiere mobile e conferiti in discarica pubblica o in aree autorizzate a cura e spese dell'Impresa Appaltatrice, nelle forme e con le modalità previste dal D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.

Nel periodo autunnale, la raccolta delle foglie nelle aree interessate, dovrà essere garantita almeno ogni 20 (venti) giorni.

Il Comune potrà richiedere ulteriori interventi di raccolta delle foglie o indicare delle priorità in seguito al verificarsi di particolari eventi meteorici o fitopatologici.

Tutte le aree oggetto di interventi dovranno essere accuratamente ripulite anche dai "rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico" (art. 183 del D.Lgs 152/06 e smi).

ART. 47-VALUTAZIONE DELLE QUANTITÀ DEGLI INTERVENTI ESEGUITI

Le quantità e i tipi di interventi riportati nelle schede interventi sono, come già riportato, indicativi. Le quantità potranno quindi subire modifiche o integrazioni. Qualora nelle aree verdi si verificasse la necessità di compiere interventi di manutenzione diversi, per tipologia o per frequenza, da quelli riportati nelle schede interventi l'Impresa Appaltatrice dovrà comunicarlo al Servizio Ambiente. In ogni caso nessun compenso aggiuntivo sarà dovuto all'Impresa Appaltatrice.

ART.48-GARANZIA DI ATTECCHIMENTO

Il Comune, di norma, fornirà il materiale vegetale nel caso quello esistente venga danneggiato o compromesso per cause meteorologiche o accidentali; spetta all'Impresa Appaltatrice sostituire e/o mettere a dimora tale materiale vegetale senza nessun compenso aggiuntivo.

Qualora l'Impresa Appaltatrice, in accordo con il Committente, sia incaricata di fornire direttamente il materiale vegetale, s'impegna a garantire l'attecchimento totale per tutte le piante che sostituirà e/o metterà a dimora.

L'attecchimento s'intende avvenuto quando, al termine di 90 giorni a decorrere dall'inizio della prima vegetazione successiva alla messa a dimora, le piante si presentino sane e in buono stato vegetativo.

Il mancato attecchimento, e conseguente richiesta di sostituzione, verrà comunicato mediante Cityweb all'Impresa Appaltatrice.

L'Impresa Appaltatrice è tenuta ad una sola sostituzione delle piante non attecchite; eventuali ulteriori sostituzioni di piante già sostituite una volta, dovranno essere concordate tra le parti.

ART.49-CONDUZIONE DELLE INFRASTRUTTURE NELLE AREE D'INTERVENTO

L'Impresa Appaltatrice dovrà verificare il buono stato di tutte le infrastrutture (es. giochi, panchine, sedili, rastrelliere, recinzioni, segnaletica, fontane, cestini per rifiuti, etc) presenti nelle aree verdi assegnate, indicando immediatamente agli Uffici competenti, gli eventuali danni, rotture o ammanchi.

CAPO 2°

DOTAZIONE DI PERSONALE,

FIGURE PROFESSIONALI OBBLIGATORIE, MEZZI, AUTORIMESSE, SERVIZI

ART. 50-PERSONALE

Per l'adempimento di tutte le operazioni conseguenti all'accettazione del presente capitolato l'Impresa Appaltatrice dovrà disporre, al momento dell'offerta, di tutto il personale necessario. In particolare, la disponibilità dello stesso non dovrà essere inferiore a:

a) per 12 mesi/anno

- 4 operai specializzati
- 4 operai comuni

b) per 6 mesi/anno

- 2 operai specializzati
- 6 operai comuni
oltre a quelli indicati al punto a)

c) per 3 mesi/anno

- 4 operai comuni
oltre a quelli indicati ai punti a) e b).

L'impresa dovrà inoltre comunicare alla Committenza il nominativo delle seguenti figure professionali obbligatorie e distinte:

1. **Direttore tecnico**: figura tecnica professionalmente qualificata allo scopo, con la funzione di dirigere il servizio e punto di riferimento per l'Amministrazione per tutti gli aspetti organizzativi del servizio. **Il direttore tecnico dovrà essere laureato in materie affini all'oggetto dell'appalto e avere una esperienza di almeno 3 anni nel coordinamento di appalti di manutenzione del verde pubblico.** Il direttore tecnico dovrà essere presente in campo durante l'esecuzione degli interventi più complessi (es. potature alberi) e comunque per almeno una giornata alla settimana.
2. **Responsabile degli aspetti fitoiatrici**: dovrà essere una figura professionale qualificata allo scopo. Potrà eventualmente coincidere con il direttore tecnico.
3. **Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione**

L'impresa appaltatrice è tenuta:

- ad osservare integralmente nei riguardi del personale il trattamento economico-normativo stabilito dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dei dipendenti delle aziende appaltatrici di servizi;
- a fare pervenire al Comune e aggiornare in caso di variazioni, l'elenco nominativo del personale in servizio con le relative qualifiche: l'Impresa Appaltatrice potrà nell'interesse dei servizi, variare le qualifiche del personale senza che ciò costituisca diritto a richiedere al Comune l'eventuale maggiore onere che ne derivasse;

- alla completa osservanza, nei riguardi del personale alle proprie dipendenze, di tutte le disposizioni di legge in materia di previdenza e assicurazioni sociali;

Sarà a carico dell'impresa appaltatrice anche la completa osservanza, nei riguardi del personale alle proprie dipendenze, del pagamento di tutti i contributi pertinenti al datore di lavoro e inerenti alle assicurazioni di: invalidità, vecchiaia, infortuni, malattie, disoccupazione, ecc.

Si intendono a carico dell'Impresa Appaltatrice e compresi nel canone, le indennità di anzianità e gli oneri per il TFR che il personale ha già maturato e che maturerà alle sue dipendenze e che dovranno essere corrisposti all'atto della risoluzione del rapporto di lavoro nel rispetto delle norme vigenti.

Il personale, nell'espletamento delle proprie mansioni, dovrà:

- tenere un contegno serio e corretto e dovrà osservare le direttive e le disposizioni impartite dal personale del Comune investito dalle funzioni di controllo e vigilanza sui servizi affidati in appalto;
- essere fornito, a spese dell'Impresa Appaltatrice; della divisa completa di targhette di identificazione con foto, da indossarsi in stato di conveniente decoro unicamente durante l'orario di servizio;
- avere a disposizione a cura e spese dell'Impresa Appaltatrice idonei locali ad uso di spogliatoio e servizi igienici;
- essere sottoposto alla sorveglianza di un responsabile di provata e documentata esperienza di servizio. Tale responsabile dovrà essere in possesso di un recapito telefonico e reperibile quotidianamente dal lunedì al venerdì dalle ore 6.00 – alle ore 19.00, ovvero in coincidenza con l'orario di lavoro di cui all'art. 16 del presente capitolato speciale d'appalto;
- essere capace e fisicamente idoneo, ad eccezione di coloro che sono stati assunti ai sensi delle normative sul collocamento obbligatorio delle categorie protette;
- essere sottoposto a tutte le cure e profilassi prescritte dalle Autorità Sanitarie competenti per il territorio;

Formazione del personale Il personale addetto ai lavori di giardinaggio deve essere formato in tema di pratiche di giardinaggio ecocompatibili e deve saperle applicare nell'esecuzione del servizio. Tale formazione deve comprendere argomenti quali:

- tecniche di prevenzione dei danni provocati dai parassiti, malattie e infestanti, tramite scelta di specie e di varietà di piante ed alberi e processi termici;
- nozioni sui prodotti fitosanitari, caratteristiche e indicazione di quelli autorizzati per essere impiegati nella produzione biologica, nozioni sull'uso dei prodotti basati su materie prime rinnovabili, sul maneggiamento, la gestione di prodotti chimici e dei loro contenitori, sull'uso legale ed in sicurezza i pesticidi, di erbicidi, e tecniche per evitare fenomeni di resistenza indotta dei parassiti alle sostanze chimiche usate, sull'uso e le caratteristiche del compost;
- pratiche di risparmio idrico ed energetico;
- gestione e raccolta differenziata dei rifiuti;

ART. 51-NORME DI SICUREZZA E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.)

È obbligo dell'Impresa Appaltatrice fare in modo che tutti gli interventi previsti nel presente capitolato avvengano nel rispetto delle indicazioni di sicurezza appositamente previste nel Documento di valutazione dei Rischi (D.lgs 81/08) dell'Impresa stessa, utilizzando personale specializzato e tutte le attrezzature necessarie atte ad evitare pericoli, per i lavoratori, per l'incolumità pubblica e danni ai manufatti.

Tutto il personale dell'Impresa Appaltatrice deve essere dotato, a spese dell'Impresa stessa e secondo quanto riportato nel DVR aziendale, di tutti i dispositivi di protezione individuale (DPI) connessi con i servizi svolti. In particolare di indumenti ad alta visibilità, di guanti di protezione meccanica, visiera, protezione udito e scarpe antinfortunistiche e quant'altro necessario a tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori stessi. Il personale impegnato nell'uso di motoseghe, seghe a mano, cesoie, forbici, coltelli, decespugliatori, mezzi rumorosi in genere e per quello che esegue interventi in zone percorse da autoveicoli, dovrà inoltre essere edotto e formato sugli specifici rischi che la propria attività comporta;

Questi dispositivi di protezione individuale cui sopra dovranno essere regolarmente indossati senza alcuna deroga.

ART. 52- MEZZI E MATERIALI IN SERVIZIO

Per l'esecuzione di tutti i servizi previsti dal presente capitolato, l'Impresa Appaltatrice dovrà avere in disponibilità, all'atto dell'offerta e per tutta la durata del servizio (in caso di aggiudicazione) di tutto il materiale necessario.

In particolare la ditta dovrà disporre, almeno, dei mezzi riportati nei successivi articoli.

ART.53-MEZZI NECESSARI ALL'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

E' richiesta la disponibilità dei seguenti mezzi/attrezzature minime:

- N° 1 autocarro con gru a ragno.
- N° 6 autocarri leggeri.
- N° 1 trattore dotata di p.d.p. e attacco a tre punti.
- N° 1 atomizzatore o carrobotte per trattamenti fitosanitari.
- N° 2 botti per irrigazione.
- N° 6 tosaerba con organi di taglio a lame rotanti.
- N° 3 trattorini tosaerba con raccogliatore dello sfalciato.
- N° 1 atomizzatore a zaino con campana per diserbi.
- N° 1 attrezzatura per pirodiserbo o diserbo a vapore.
- N° 10 decespugliatori funzionanti di cui 3 a batteria al Litio.
- Forbici da potare semplici e di tipo americano a doppia lama.
- N° 4 motoseghe adeguate per interventi di abbattimento e/o potatura di specie arboree, funzionanti con batterie al litio.
- N° 6 soffiatori a zaino elettrici.
- N° 3 svettatoi.

- N° 6 tosasiepi funzionanti con batterie al litio;
- N° 1 braccio decespugliatore.
- N° 1 aspirafoglie.
- Congruo numero di attrezzi manuali quali zappe, vanghe, rastrelli, scope, ecc...).

Tale disponibilità deve essere dichiarata con il **Modello 4**.

Nel caso in cui l'appaltatore non disponga dei mezzi/attrezzature di cui sopra, nel medesimo **Modello 4** dovrà impegnarsi ad averne la disponibilità entro la data di avvio del servizio.

Per ogni mezzo ed attrezzatura, in sede di offerta dovrà essere specificato – utilizzando lo stesso **Modello 4**- il tipo, le caratteristiche tecniche e, ove possibile, l'anno di immatricolazione.

I mezzi, le attrezzature, le apparecchiature ed i dispositivi di protezione individuale usati nei servizi dovranno essere in perfetto stato di manutenzione e rispondenti alle normative UE ed ai requisiti di sicurezza vigenti; inoltre, dovranno essere sottoposti a regolare lavaggio nei luoghi e con metodi consentiti dalla normativa vigente. L'Impresa Appaltatrice è tenuta a revisionare i mezzi secondo le disposizioni legislative vigenti e a munirsi delle eventuali autorizzazioni per il trasporto del materiale di risulta dichiarato infetto ai sensi delle norme di salvaguardia fitosanitaria. I mezzi dovranno essere identificabili, portando sui lati indicazioni ben visibili che permettano di riconoscere in modo univoco la ditta d'appartenenza. Le attrezzature e i mezzi dovranno essere mantenuti in perfetta efficienza per tutta la durata dell'appalto, sostituendo quelli deteriorati a qualsiasi titolo.

Nel caso di un mezzo guasto, l'Impresa Appaltatrice dovrà provvedere alla sostituzione immediata dello stesso; solo nel caso di somma urgenza o di forza maggiore potrà essere autorizzato l'uso temporaneo, limitato al periodo strettamente necessario, di mezzi meno idonei al fine di garantire la continuità del servizio. Tale periodo, sarà determinato dal Comune in base alle indicazioni del personale incaricato alla sorveglianza di controllo.

L'Impresa Appaltatrice dovrà inoltre provvedere a reperire in loco, a sua cura e spese, i locali idonei per il ricovero di tutto il materiale e dell'attrezzatura necessaria per l'espletamento del servizio. All'aggiudicatario verrà chiesta idonea documentazione a comprova della disponibilità dei mezzi/attrezzature.

ART.54-ALTRI MEZZI NECESSARI ALL'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

Durante l'espletamento del servizio l'appaltatore dovrà essere in grado di reperire, entro 48 ore dalla necessità o dalla richiesta della Stazione Appaltante, qualora non ne sia già in possesso, ogni mezzo necessario all'espletamento a regola d'arte delle attività previste nel presente capitolato, in particolare:

- Autocarro dotato di elevatore a cestello altezza minima 15 mt.
- Spandiconcime.
- Trinciaceppi.
- Trinciasarmenti.
- Arieggiatrice.
- Motocoltivatore con fresa.
- Piattaforme di varie altezze.

All'aggiudicatario verrà chiesta idonea documentazione a comprova della disponibilità.

CAPO 3°

QUALITÀ E PROVENIENZA DEI MATERIALI

ART. 55-TERRA DI COLTIVO RIPORTATA

Qualora, per gli interventi di piantagione di elementi vegetali da sostituire venisse richiesto il riporto di terreno di coltivo, questo dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- Essere privo di pietre, residui vegetali quali tronchi, rami, radici e loro parti, che possano ostacolare le lavorazioni agronomiche del terreno dopo la posa in opera.
- La quantità di scheletro con diametro maggiore di mm. 2,0 non dovrà eccedere il 25% del volume totale.
- Tessitura di medio impasto: terreno classificabile come franco o franco-sabbioso (vedi abaco della granulometria dei terreni USDA).
- Ben dotato di sostanza organica (min 2%).
- Privo di rizomi infestanti

L'Impresa Appaltatrice prima di effettuare il riporto del substrato di coltivo, dovrà accertarne la qualità per sottoporla all'approvazione del Comune che potrà richiedere le analisi del terreno.

ART. 56 -SUBSTRATI DI COLTIVAZIONE

Con substrati di coltivazione s'intendono materiali d'origine minerale e/o vegetale, utilizzati singolarmente o miscelati in proporzioni note, per impieghi particolari e per ottenere un ambiente di crescita adatto alle diverse specie che si vogliono mettere a dimora.

Per i substrati imballati le confezioni dovranno riportare quantità, tipo e caratteristiche del contenuto.

I substrati, una volta pronti per l'impiego, dovranno essere omogenei e i componenti distribuiti in proporzioni costanti all'interno della loro massa.

ART. 57- CONCIMI MINERALI ED ORGANICI

La fornitura del concime per le concimazioni ordinarie, primaverili e autunnali, sarà a carico dell'Impresa Appaltatrice.

Saranno a carico dell'Impresa Appaltatrice anche le concimazioni fogliari quando necessarie, i concimi minerali, organici, misti e complessi da impiegare negli interventi di piantumazione e/o sostituzione.

Il Comune per mezzo del Direttore di esecuzione del contratto si riserva il diritto di indicare con maggior precisione, scegliendolo di volta in volta, in base alla situazione specifica quale tipo di concime dovrà essere usato.

ART.58 -AMMENDANTI E CORRETTIVI

Con ammendanti s'intendono quelle sostanze sotto forma di composti naturali o di sintesi in grado

di modificare le caratteristiche fisiche del terreno.

Con correttivi s'intendono quei prodotti chimici, minerali, organici o biologici capaci di modificare le caratteristiche chimiche del terreno.

In accordo con il Comune si potranno impiegare prodotti con funzioni miste purché ne siano dichiarati la provenienza, la composizione e il campo di azione e siano forniti preferibilmente negli involucri originali secondo la normativa vigente.

È anche previsto l'uso del compost, le cui caratteristiche chimico-fisiche dovranno essere indicate secondo le norme commerciali vigenti; la qualità del materiale compostato e l'impiego in ogni singola area dovrà essere approvata dal Comune stesso

Caratteristiche degli ammendanti:

Gli ammendanti utilizzati devono essere esclusivamente ammendanti compostati misti e/o ammendanti compostati verdi, conformi alle prescrizioni della normativa in materia di fertilizzanti, D. Lgs. n. 75/2010 e s.m.i.

La stazione appaltante monitorerà il rispetto del criterio in sede di esecuzione contrattuale. La dimostrazione dell'utilizzo di prodotti in possesso del marchio CIC o di marchi equivalenti rispetto al criterio vale come mezzo di presunzione di conformità al criterio ambientale sopra descritto. Ove l'aggiudicatario non riuscirà a dimostrare l'utilizzo di prodotti conformi tramite idonea documentazione, l'amministrazione si riserva di richiedere l'esecuzione di analisi su campioni di prodotto, da parte di laboratori in possesso degli idonei accreditamenti e sulla base di quanto indicato del Regolamento (CE) n. 2003/2003 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo ai concimi e s.m.i. (quale il regolamento 1020/2009), con costi a carico dell'appaltatore.

ART.59 - PACCIAMATURA

Con pacciamatura s'intende una copertura del terreno a scopi diversi (es. controllo infestanti, limitazione del evapotraspirazione, attenuazione degli sbalzi termici, ecc.); le pacciamature devono, comunque evitare danni di qualsiasi natura ai tessuti dei vegetali e consentirne il normale sviluppo nel tempo.

I materiali per pacciamatura comprendono prodotti d'origine naturale o di sintesi e dovranno essere forniti (quando si tratti di prodotti confezionabili) in accordo con il Comune, nei contenitori originali con dichiarazione della quantità, del contenuto e dei componenti.

Per i prodotti da pacciamatura forniti sfusi il Comune si riserva la facoltà di valutare di volta in volta qualità e provenienza.

ART.60-FITOFARMACI

I prodotti fitosanitari (es. anticrittogamici, insetticidi, diserbanti, ecc.), potranno essere usati esclusivamente previo accordo con il direttore dell'esecuzione e conseguente autorizzazione scritta. Dovranno essere formulati commerciali contenenti principi attivi registrati e/o autorizzati per l'utilizzo nelle aree urbane e suburbane e riportare in etichetta l'indicazione di impiego riferita in maniera specifica all'**ambito extra agricolo**, come ad esempio: tappeti erbosi, prati ornamentali, parchi, viali e giardini pubblici, aree ed opere civili. I prodotti che riportano la sola dicitura "floreale e ornamentali", senza ulteriori specifiche. Non sono comunque utilizzabili nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili, nel rispetto del Decreto Interministeriale 22 gennaio 2014 "Adozione del Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti

fitosanitari” e di ogni altra normativa specifica in vigore.

I prodotti fitosanitari dovranno essere forniti nei contenitori originali e sigillati dalla fabbrica, con l’indicazione della composizione e delle frasi di rischio, e consigli di prudenza secondo la normativa vigente.

La scheda di Sicurezza rappresenta il documento chiaro e completo per avere tutte le informazioni eco-tossicologiche, pertanto dovrà essere sempre tenuta in cantiere a disposizione delle autorità competenti e dovrà essere trasmessa alla Stazione Appaltante di effettuare ogni intervento.

Ai sensi dell’art.9 del d.lgs. 150/2012 chiunque acquisti e utilizzi prodotti fitosanitari per sé o per terzi deve essere in possesso dello specifico certificato di abilitazione all’acquisto e all’utilizzo. Si fa presnete che l'**utilizzatore professionale** che acquista per l'impiego diretto, per sé o per conto terzi, prodotti fitosanitari e coadiuvanti deve essere in possesso di specifico certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo) (il cosiddetto “Patentino”).

Per la manipolazione e lo stoccaggio dei prodotti fitosanitari devono essere rispettate le previsioni dell’art. 17 del d.lgs. 150/2012 e del PAN al punto A.6 ed allegato VI.

Ai sensi dell’art. 16, comma 3 e 4 del d.lgs. 150/2012 del dell’art. 42 del DPR n° 290/2001., tutti i trattamenti devono essere riportati in un registro trattamenti che deve essere trasmesso, dopo ogni trattamento alla Stazione Appaltante. La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di far compilare direttamente all'Appaltatore anche il registro online dei trattamenti presente nel portale della Regione Veneto.

Per la gestione degli imballaggi e delle rimanenze dei prodotti fitosanitari devono essere rispettate le previsioni dell’art. 17 del d.lgs. 150/2012 e del PAN al punto A.6 ed all’allegato VI.

Nel rispetto delle norme sopra citate dovrà, altresì, essere assicurata idonea informazione alla popolazione e interdizione delle aree oggetto di trattamento per il tempo di rientro previsto nell’etichetta del prodotto, con le modalità che andranno di volta in volta concordate con il direttore dell'esecuzione. La durata del divieto di accesso non deve essere inferiore al tempo di rientro eventualmente indicato nell’etichetta dei prodotti fitosanitari utilizzati e, ove non presente, nelle aree frequentate dai gruppi vulnerabili non può essere inferiore a 48 ore. Nelle aree interessate non possono essere utilizzati prodotti fitosanitari che abbiano tempi di rientro superiori a 48 ore.

ART.61-CARATTERISTICHE E PROVENIENZA DEL MATERIALE VEGETALE

Nel caso siano necessari nuovi impianti il materiale vegetale dovrà provenire da Ditte autorizzate ai sensi delle Leggi 18.6.1931 n. 987 e 22.5.1973 n. 269 e successive modifiche e integrazioni.

L'offerente dovrà indicare le specie che intende utilizzare, dichiarandone la provenienza al Comune ed il relativo collocamento in base alle aree verdi da servire.

Il Comune si riserva comunque la facoltà di effettuare, direttamente o anche tramite personale proprio o propri consulenti, in presenza dell'Impresa Appaltatrice, visite ai vivai di provenienza allo scopo di scegliere le piante; si riserva quindi l’insindacabile facoltà di scartare quelle non rispondenti alle caratteristiche indicate e non conformi ai requisiti fisiologici e fitosanitari che garantiscano la buona riuscita dell'impianto, o che non ritenga comunque adatte alla sistemazione da realizzare.

Le piante dovranno essere esenti da attacchi d’insetti, malattie crittogamiche, virus, altri patogeni, defogliazioni e alterazioni di qualsiasi natura che possano compromettere il regolare sviluppo

vegetativo e il portamento tipico della specie.

Le piante dovranno aver subito le necessarie lavorazioni in vivaio ed essere etichettate singolarmente o per gruppi omogenei per mezzo di cartellini di materiale resistente alle intemperie sui quali sia stata riportata, in modo leggibile e indelebile, la denominazione botanica (genere, specie, varietà, cultivar) del gruppo cui si riferiscono; inoltre, dovranno avere caratteristiche analoghe a quelle già presenti nell'area pubblica.

Nelle aiuole fiorite, le dimensioni del vaso, dovranno essere adeguate al sesto d'impianto utilizzato e tali da consentire una copertura omogenea dell'aiuola.

L'Impresa Appaltatrice dovrà far pervenire al Comune, con almeno 48 ore di anticipo comunicazione scritta della data in cui le piante saranno consegnate sul cantiere.

Per quanto riguarda il trasporto delle piante, l'Impresa Appaltatrice dovrà prendere tutte le precauzioni necessarie affinché queste arrivino sul luogo dell'intervento nelle migliori condizioni possibili, curando che il trasferimento sia effettuato con mezzi, protezioni e modalità di carico idonei con particolare attenzione affinché non subiscano danni.

Una volta giunte a destinazione, tutte le piante dovranno essere trattate in modo che sia evitato loro ogni danno; il tempo intercorrente tra il prelievo in vivaio e la messa a dimora definitiva (o la sistemazione in vivaio provvisorio) dovrà essere il più breve possibile.

Alberi, arbusti, cespugli, erbacee da mettere a dimora, quando non siano date indicazioni dettagliata sulla specie da parte della Stazione Appaltante, devono rispettare le seguenti caratteristiche:

- essere adatti alle condizioni ambientali e di coltivazione del sito di impianto, ove per "condizioni ambientali e di coltivazione" si intendono le caratteristiche climatiche e dei terreni (esempio: livelli di acidità del suolo, precipitazioni medie, temperature nel corso dell'anno, ecc.)
- essere state coltivati con tecniche di lotta integrata utilizzando substrati privi di torba;
- presentare caratteristiche qualitative tali da garantirne l'attecchimento (dimensioni e caratteristiche della zolla e dell'apparato epigeo, resistenza allo stress da trapianto, stabilità, ecc.)
- non presentare fitopatogeni che potrebbero inficiarne la sopravvivenza o renderne più difficoltosa la gestione post-trapianto;
- appartenere a specie che non siano state oggetto, negli anni precedenti di patologie endemiche importanti nel territorio del sito di impianto.

Il materiale vegetale a secondo del tipo dovrà avere le seguenti caratteristiche:

ALBERI: dovranno presentare portamento e dimensioni rispondenti alle caratteristiche richieste e tipici della specie, della varietà e della età al momento della loro messa a dimora. Dovranno essere stati specificatamente allevati per il tipo di impiego previsto (alberi singoli isolati, a gruppi, a filare, ecc...)

In particolare il fusto e le branche principali dovranno essere esenti da deformazioni, capitozzature e ferite di qualsiasi origine e tipo, grosse cicatrici o segni conseguenti ad urti, grandine, scortecciamenti, legature, ustioni da sole, cause meccaniche in genere.

La chioma, salvo quando diversamente richiesto, dovrà essere ben ramificata, uniforme ed equilibrata per simmetria e distribuzione delle branche principali e secondarie all'interno della stessa.

L'apparato radicale dovrà presentarsi ben accestito , ricco di piccole ramificazioni e di radici capillari fresche e sane e privo di tagli di diametro maggiore di cm1.

Gli alberi dovranno essere forniti in contenitori o in zolla. A seconda delle esigenze tecniche o di esplicita richiesta da parte del Comune, potranno essere eventualmente consegnati a radice nuda soltanto quelli a foglia decidua, purché di giovane età e di limitate dimensioni. Le zolle e i contenitori dovranno essere proporzionati alle dimensioni delle piante; la terra dovrà essere compatta, ben aderente alle radici, senza crepe evidenti e con struttura e tessitura tali da non determinare condizioni di asfissia. Le zolle dovranno essere ben imballate con apposito involucro degradabile, rinforzato se le piante superano i 5 m di altezza con rete metallica degradabile, oppure realizzato con pellicola plastica porosa o altri materiali equivalenti.

ARBUSTI E CESPUGLI: qualunque siano le loro caratteristiche specifiche, decidui o sempreverdi, anche se ottenuti per via agamica, non dovranno presentare portamento filato e dovranno avere un minimo di tre ramificazioni alla base; l'altezza dovrà essere quella prescritta dal Comune; essa è data dalla distanza che intercorre tra colletto e il punto più alto della chioma; il diametro della chioma sarà rilevato alla sua massima ampiezza.
Tutti gli arbusti e i cespugli dovranno essere forniti in contenitore, l'apparato radicale dovrà essere ricco di piccole ramificazioni e di radici capillari.

PIANTE TAPEZZANTI: le piante tappezzanti dovranno avere portamento basso e/o strisciante e buona capacità di copertura, garantita da ramificazioni uniformi.
Dovranno essere sempre fornite in contenitore con le radici pienamente compenstrate nel substrato di coltura senza fuoriuscire dal contenitore stesso.

PIANTE ERBACEE ANNUALI, BIENNALI E PERENNI: per piante erbacee, annuali, biennali si intendono quelle che fioriscono nel primo o nel secondo periodo vegetativo e deperiscono dopo la maturazione dei semi.
Per piante erbacee perenni s'intendono quelle che vegetano più anni con fusti, radici o rizomi persistenti.
Le piante annuali, biennali e perenni, dovranno sempre essere fornite nel contenitore nel quale sono state coltivate.

Tutto il materiale vegetale da mettere a dimora deve essere fornito in contenitori/imballaggi, riutilizzabili e/o riciclati, che supportino la qualità e la crescita dei sistemi radicali i quali, ove non destinati a permanere con la pianta per tutta la durata della vita, dovranno essere restituiti al fornitore delle piante, se diverso dall'aggiudicatario, insieme agli altri imballaggi secondari eventualmente utilizzati. Tali contenitori e imballaggi utilizzati dovranno essere dichiarati con sottoscrizione da parte del legale rappresentante della ditta offerente.

CAPO 4°

MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

ART.62-INTERVENTI DA ESEGUIRE NELLE AREE OGGETTO DI APPALTO

In ciascuna area oggetto del presente Appalto andranno eseguiti gli interventi specificati nel presente Capitolato e nelle schede intervento. Il Comune si riserva tuttavia la facoltà di aggiungere o eliminare, nei limiti della normativa vigente, interventi in base alle necessità che via via si presenteranno, senza che nessun compenso aggiuntivo sia dovuto alla ditta appaltatrice.

ART.63-NORME PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Per ogni tipo di prestazione si dovranno osservare tutte quelle prescrizioni che permettano la realizzazione a regola d'arte di tutti gli interventi. In particolare si dovranno rispettare le indicazioni riportate negli articoli seguenti.

ART.64-INTERVENTI PRELIMINARI ALLA LAVORAZIONE DEL TERRENO

L'Impresa Appaltatrice, qualora debba procedere alla lavorazione del terreno, dovrà provvedere al decespugliamento, all'eliminazione delle specie infestanti ritenute a giudizio del Comune non conformi alle esigenze della sistemazione e allo spietramento superficiale.

ART.65 -LAVORAZIONE DEL TERRENO

Qualora fosse necessaria una lavorazione del terreno, su indicazione del Comune, l'Impresa Appaltatrice dovrà procedere alla lavorazione del terreno fino alla profondità necessaria.

Le lavorazioni saranno eseguite nei periodi idonei, con il terreno in tempera, evitando di danneggiarne la struttura e di formare suole di lavorazione.

Nel corso di quest'operazione l'Impresa Appaltatrice dovrà rimuovere tutti i sassi, le pietre e gli eventuali ostacoli sotterranei che potrebbero impedire la corretta esecuzione degli interventi.

Nel caso si dovesse imbattere in ostacoli naturali di rilevanti dimensioni che presentano difficoltà ad essere rimossi, oppure manufatti sotterranei di qualsiasi natura di cui si ignori l'esistenza (es. cavi, fognature, tubazioni, reperti archeologici, ecc.), l'Impresa Appaltatrice dovrà interrompere l'intervento e chiedere istruzioni specifiche al Comune.

Ogni danno conseguente alla mancata osservanza di questa norma dovrà essere riparato o risarcito a cura e spese dell'Impresa Appaltatrice.

ART.66-CORREZIONE, AMMENDAMENTO E CONCIMAZIONE DI FONDO DEL TERRENO – IMPIEGO DI FITOFARMACI E DISERBANTI

Dopo avere effettuato le lavorazioni, l'Impresa Appaltatrice, su istruzione degli uffici incaricati, dovrà incorporare nel terreno tutte le sostanze eventualmente necessarie ad ottenere la correzione,

l'ammendamento e la concimazione di fondo, nonché somministrare gli eventuali fitofarmaci e/o diserbanti.

I trattamenti con fitofarmaci andranno effettuati con le modalità descritte all'articolo 60.

ART.67-PREPARAZIONE DELLE BUCHE E DEI FOSSI

Le buche ed i fossi per la piantagione del materiale vegetale da sostituire dovranno avere le dimensioni indicate dal Comune e, in ogni caso, dovranno essere rispettate le seguenti proporzioni:

- larghezza almeno 1.5 volte la larghezza della zolla;
- profondità almeno 1.5 volte l'altezza della zolla.

L'Impresa Appaltatrice è tenuta ad adottare tutti gli accorgimenti necessari per contenere al minimo i danni al prato circostante, recuperando lo strato superficiale di terreno per il riempimento delle buche stesse, in accordo con il Servizio Ambiente.

Il materiale proveniente dagli scavi, se non riutilizzato o inidoneo, a insindacabile giudizio del Comune, dovrà essere allontanato a carico dell'Impresa Appaltatrice dalla sede del cantiere e smaltito secondo la vigente normativa.

Nella preparazione delle buche e dei fossi, l'Impresa Appaltatrice dovrà assicurarsi che nella zona in cui le piante svilupperanno le radici non ci siano ristagni di acqua e provvedere che lo scolo delle acque superficiali avvenga in modo corretto.

Nell'apertura delle buche si deve smuovere il terreno lungo le pareti e sul fondo per evitare l'effetto vaso; la terra scavata deve essere accumulata a parte, i detriti e gli eventuali materiali di risulta vanno invece raccolti e conferiti in discarica.

La terra fine proveniente dagli strati attivi non deve essere mescolata con quella degli strati più profondi.

Nei terreni poco permeabili è necessario predisporre un adeguato drenaggio disponendo uno strato di materiale drenante sul fondo della buca e praticando se necessario, ulteriori fori.

ART.68-APPORTO DI TERRA DI COLTIVO

Prima di effettuare qualsiasi impianto o semina, l'Impresa Appaltatrice in accordo con il Committente, dovrà verificare che il terreno in sito sia adatto alla piantagione: in caso contrario dovrà apportare terra di coltivo in quantità sufficiente a formare uno strato di spessore adeguato a riempire totalmente le buche, curando che vengano frantumate tutte le zolle e gli ammassi di terra. La terra di coltivo rimossa e accantonata nelle fasi iniziali degli scavi sarà utilizzata, secondo le istruzioni del Committente, insieme a quella apportata.

Le quote definitive del terreno dovranno essere approvate dal Comune.

ART.69-MESSA A DIMORA DI ALBERI, ARBUSTI E CESPUGLI

Alcuni giorni prima della piantagione, l'Impresa Appaltatrice dovrà procedere, se richiesto dagli uffici comunali, al riempimento parziale delle buche già predisposte, in modo che le piante possano essere collocate su uno strato di fondo di spessore adeguato alle dimensioni della zolla o delle radici delle diverse specie vegetali.

Prima della messa a dimora della pianta il tutore deve essere infisso nel fondo della buca, in terreno non lavorato, per una profondità di almeno 30 cm. (i pali in posizione obliqua devono essere infissi per almeno 50 cm. Nel terreno al di fuori della buca).

La messa a dimora degli alberi, degli arbusti e dei cespugli dovrà avvenire in relazione alle quote finite, avendo cura che le piante non presentino radici allo scoperto né risultino, una volta assestatosi il terreno, interrare oltre il livello del colletto.

L'imballo della zolla, costituito da materiale degradabile (es. paglia, canapa, juta ecc.), dovrà essere tagliato al colletto e aperto sui fianchi senza che sia rimosso da sotto la zolla, togliendo soltanto le legature metalliche e il materiale di imballo in eccesso.

La zolla deve essere integra, sufficientemente umida, aderente alle radici; se si presenta troppo asciutta dovrà essere immersa temporaneamente in acqua con tutto l'imballo.

Analogamente si dovrà procedere per le piante fornite in contenitore.

Le piante dovranno essere collocate ed orientate in modo da ottenere il miglior risultato estetico e tecnico in relazione agli scopi della sistemazione.

Prima del riempimento definitivo delle buche, gli alberi, gli arbusti e i cespugli di rilevanti dimensioni dovranno essere resi stabili per mezzo di pali di sostegno, ancoraggi e legature; in particolare, la parte del tutore fuori terra, deve possedere un'altezza inferiore di 10 - 25 cm. rispetto le ramificazioni più basse della chioma (piante impalcate).

Il palo tutore non deve danneggiare la zolla e non deve essere in contatto diretto con la pianta; se dovesse verificarsi una zona di frizione fra il tutore e la pianta, questa dovrà essere protetta per impedire danni al fusto.

I tutori inclinati sono ammessi solo in alcuni specifici impianti arborei previsti dal Committente e devono essere dotati di strutture ausiliarie che ne garantiscano la posizione; i tutori costituiti da tiranti di corda, filo di ferro, ecc. devono essere muniti di autoregolatori della tensione e il tirante deve essere reso visibile al fine di evitare danni alle persone o animali.

L'Impresa Appaltatrice procederà poi al riempimento definitivo delle buche con terra di coltivo, costipandola con cura in modo che non rimangano vuoti attorno alle radici o alla zolla.

Il riempimento delle buche, sia quello parziale prima della piantagione, sia quello definitivo, potrà essere effettuato, a seconda delle indicazioni del Committente, con terra di coltivo semplice oppure miscelata con torba,

Nel caso il Committente decida che all'atto dell'impianto venga effettuata una concimazione secondaria localizzata, l'Impresa Appaltatrice avrà cura di spargere il fertilizzante attorno e vicino alle radici o alle zolle, in modo da evitare danni per disidratazione.

A riempimento ultimato, attorno alle piante dovrà essere formata una conca o bacino per la ritenzione dell'acqua da addurre subito dopo, in quantità abbondante, onde favorire la ripresa della pianta e facilitare il costipamento e l'assestamento della terra attorno alle radici e alla zolla.

Le piante devono essere irrigate subito dopo la messa a dimora; per le sempreverdi, l'irrigazione dovrà avvenire anche nei periodi più siccitosi dell'inverno evitando le giornate di gelo.

Sulle piante appena messe a dimora, a meno di indicazioni diverse da parte del Comune, non si dovranno effettuare potature se non unicamente quelle di rimonda per l'eliminazione di eventuali seccumi o rotture che dovranno avvenire con un taglio netto e con disinfezione.

ART.70-POTATURE ALBERI

Gli interventi di potatura sugli alberi singoli, raggruppati o a filare potranno essere a cadenza annuale o triennale. **Il metodo di potatura da adottare sarà esclusivamente quello del taglio di ritorno.**

La capitozzatura sarà sempre vietata, a meno di particolari situazioni che dovranno essere eventualmente autorizzate in forma scritta dall'Ufficio Comunale competente.

I tagli di potatura dovranno essere netti, con adeguata inclinazione e tali da rispettare il collare del ramo (NTP *Natural Target Pruning* e teoria della compartimentazione CODIT), praticando un taglio preliminare per evitare scosciature ed eseguendo poi, il taglio finale; non è ammesso l'uso di mastici cicatrizzanti e non dovrà essere lasciato nessun moncone o taglio slabbrato.

Gli interventi di potatura dovranno avvenire con il seguente ordine temporale:

- a) impostazione del cantiere, sistemazione dei mezzi e della segnaletica;
- b) disinfezione degli strumenti da taglio per gli interventi su piante a rischio di trasmissione di patogeni pericolosi (gen. *Ceratocystis*, gen. *Seridium*, ecc.);
- c) inizio lavoro, creazione di masse di materiali di risulta (ramaglia), eventuale trasformazione in cippato e loro eliminazione con trasporto in discarica pubblica;
- d) pulizia dell'area per ultimazione intervento;
- e) spostamento segnaletica;
- f) eventuale spostamento in aree attigue o limitrofe.

Per ogni intervento di potatura l'Impresa Appaltatrice sarà tenuta a sua cura e spese, eseguire i rilievi fotografici per la necessaria documentazione dello stato di fatto prima, durante e dopo l'esecuzione dell'intervento da allegare al *report* settimanale come indicato all'art 30 del presente capitolato speciale d'appalto.

Il materiale di risulta delle potature (eccezione fatta per gli esemplari di Platano) depezzato o triturato a discrezione dell'Impresa Appaltatrice, dovrà essere smaltito secondo la vigente normativa..

POTATURA ANNUALE: questo intervento riguarderà tutti gli alberi di 1° o 2° anno di impianto al fine di garantire, durante il periodo di formazione, l'allevamento dell'albero in modo corretto rispettando le caratteristiche delle singole specie. La forma da dare a ciascun esemplare sarà concordata con il Comune.

La potatura annuale interesserà inoltre, tutti gli alberi da fiore. La potatura annuale potrà inoltre essere richiesta per quegli alberi, singoli o a filare, che creino disagi alla viabilità o che oscurino la pubblica illuminazione,.

POTATURA TRIENNALE: tale intervento verrà fatto su quegli alberi che per dimensioni e caratteristiche non abbisognano di particolari cure o interventi frequenti. In tali alberi tuttavia, nel corso del triennio si interverrà, ove necessario o se richiesto dal Comune, con potature di contenimento in modo da ridimensionare la chioma lateralmente e/o verticalmente in funzione dello spazio realmente disponibile.

Durante l'esecuzione si dovrà rispettare il più possibile il portamento naturale della pianta cercando di mantenere equilibrata la chioma.

In alcuni casi potranno essere richieste potature di ringiovanimento con lo scopo di formare

nuova chioma ringiovanita su soggetti vecchi, o potature di risanamento che interesseranno tutte le piante con rami morti, danneggiati o posizionati precariamente in modo da consentire l'eliminazione di pericoli immediati, riequilibrando nello stesso tempo la chioma. Nei soggetti che lo richiedono questo tipo di intervento comprenderà anche la "spalcatura" delle branche più basse.

In tutte le aree verdi in cui sono presenti alberi, qualunque sia l'indicazione degli interventi nelle schede interventi, sono previste, nel corso della validità dell'appalto, almeno 2 (due) potature. Tale intervento mirerà, in particolare, alla rimonda del secco e ad una conformazione della chioma. Le priorità di intervento sulle singole aree dovranno essere concordate con il Comune.

Il Comune può, in caso di sopraggiunte necessità (ostacoli alla viabilità, invasione di proprietà private, ecc...), richiedere, in ogni momento, interventi di potatura di alberi, senza nessun ulteriore compenso alla ditta appaltatrice.

I residui di potatura prodotti durante l'esecuzione del servizio devono, ove possibile, essere gestiti come di seguito specificato.

I residui organici (foglie secche, residui di potatura, erba, ecc.) prodotti nelle aree verdi, devono essere compostati in loco o cippati in situ e utilizzati, anche in altre aree verdi oggetto di appalto, come pacciamme nelle aree idonee per ridurre il fenomeno di evaporazione dal terreno.

Qualora il compostaggio in loco non fosse tecnicamente possibile, e, ove tali residui non potessero essere interamente utilizzati come pacciamme nelle aree verdi gestite nell'ambito del contratto, le eccedenze di tali rifiuti organici debbono essere compostate in impianti autorizzati oppure, ove abbiano le caratteristiche fisiche adeguate, debbono essere utilizzate come biomassa per esigenze termiche della stazione appaltante o di enti limitrofi.

ART.71-ABBATTIMENTI ALBERI MORTI O PERICOLOSI O DANNEGGIATI **(LAVORAZIONE A CANONE)**

Gli abbattimenti di alberi morti o pericolosi per la pubblica incolumità, o lesionati da eventi atmosferici saranno da considerarsi come interventi di manutenzione ordinaria. Tutte le piante morte, o valutate come pericolose (o danneggiate dagli eventi atmosferici) dal Servizio Ambiente del Comune di Schio, presenti nelle aree oggetto di appalto, siano esse arbustive o arboree, dovranno essere abbattute, previa comunicazione (da farsi almeno tre giorni lavorativi prima), alla stazione Appaltante.

La lavorazione è inclusa nel prezzo a canone. Anche l'eventuale asporto delle ceppaie, dove richiesto, oppure la rimozione del materiale vegetale spezzato o caduto al suolo a seguito di eventi atmosferici, sono inclusi nel prezzo a canone.

Salvo diversa disposizione della Direttore dell'esecuzione del contratto, le ceppaie dovranno essere tagliate il più possibile vicino al terreno. Durante le operazioni di abbattimento verrà posta cura particolare affinché gli alberi e i rami, nella caduta, non provochino danni a persone o cose ed alla vegetazione adiacente. Qualora l'abbattimento della pianta intera sia potenzialmente dannoso per persone o cose, si dovrà valutare la possibilità di effettuare una sramatura preventiva e di procedere ad un abbattimento "a pezzi" utilizzando, se necessario, autoscale e piattaforme aeree o le tecniche del *tree climbing*.

Particolare attenzione dovrà essere posta anche nell'evitare inutili calpestamenti e alterazioni del

suolo, dei prati o dei percorsi presenti nell'area di cantiere. Sarà, in ogni caso necessaria la supervisione del Comune; l'Impresa Appaltatrice curerà il riempimento delle fosse con terra agraria fornita dall'impresa stessa. Il Comune si riserva, inoltre, la facoltà di far preparare, durante l'abbattimento, delle rotelle lungo il fusto dell'albero.

Il materiale legnoso e vegetale di risulta sarà smaltito a cura e spese dell'appaltatore ed è compreso nel prezzo a canone. La stazione appaltante, comunque proprietaria del legname, potrà chiedere che il legname venga depositato in siti che saranno all'uopo indicati, senza che la cosa dia origine ad indennizzi. In tal caso il legname andrà fornito in deposito opportunamente depezzato.

Ogni eventuale danno sull'area verde che dovesse verificarsi nel corso degli abbattimenti andrà ripristinato a totale carico della ditta appaltatrice.

ART.72-ABBATTIMENTI DI PIANTE SU ORDINE DI SERVIZIO

Nel caso in cui la Stazione appaltante ordini l'abbattimento di piante, non già morte, non già valutate pericolose dal competente Servizio, (lavori già inclusi nel prezzo a canone), oppure non già lesionate da eventi atmosferici, dovranno essere effettuati solo gli abbattimenti previsti dagli elaborati progettuali o indicati dalla Direzione Lavori; prima dell'abbattimento le piante saranno contrassegnate dalla D.L. Con nastro colorato o con spray colorato. Il lavoro sarà compensato a misura con i prezzi da elenco a seconda della categoria di appartenenza. Per le procedure tecniche vedasi il precedente articolo.

ART.73-POTATURE ARBUSTI

Gli interventi di potatura sugli arbusti sia singoli che raggruppati potranno essere a cadenza annuale o , (su indicazione della stazione Appaltante) triennale

Tali potature saranno eseguite per il conseguimento dei seguenti scopi:

- Formazione del cespuglio (forma naturale oppure obbligata);
- Miglioramento della produzione di fiori, frutti decorativi, cromatismi di rami e foglie;
- Produzione di nuova vegetazione (potatura di ringiovanimento);
- Contenimento dello sviluppo della chioma (potatura di contenimento);
- Risanamento fitopatologico;
- Rimonda del secco e delle sfioriture.

La potatura degli arbusti deve essere eseguita nel periodo e nel modo indicato per ogni specie; a tal fine, gli arbusti, sono raggruppati come segue:

| | | |
|----------------------------|-------------------------------------|--|
| ARBUSTI A FOGLIA CADUCA | Fioriture sui rami dell'anno | <p style="text-align: right;"><u>POTATURA SUL BRUNO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> •Eliminare legno troppo vecchio •Eliminare rami con: <ul style="list-style-type: none"> –danni da freddo –deboli –malati o secchi <p style="text-align: right;"><u>POTATURA SUL VERDE</u></p> |
|----------------------------|-------------------------------------|--|

| | | |
|--------------------------------|--|--|
| | | <ul style="list-style-type: none"> •Rimonda delle sfioriture •Eliminare rami fuori sagoma |
| | Fioriture sui rami del secondo anno | <p><u>POTATURA SUL BRUNO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> •Diradare rami centrali in eccesso •Eliminare rami con: <ul style="list-style-type: none"> –danni da freddo –deboli –malati o secchi <p><u>POTATURA SUL VERDE</u></p> <p><u>DOPO LA FIORITURA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> •Ridurre di metà i rami che hanno fiorito •Favorire lo sviluppo dei rami di un anno e di quelli cimati |
| ARBUSTI A FOGLIA CADUCA | Fioritura sui rami di almeno due anni | <p><u>POTATURA SUL BRUNO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> •Accorciare rami di un anno •Tagliare i rametti laterali con poche gemme <p><u>POTATURA SUL VERDE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> •Accorciare i rametti laterali a 5-7 gemme •Cimatura dei rami di un anno •Taglio di ritorno sui rami di un anno per contenerne lo sviluppo. |
| ARBUSTI SEMPREVERDI | Latifoglie | <p><u>POTATURA DI MANTENIMENTO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> •A fine inverno eliminare sfioriture e parti danneggiate •Tagliare al fine di riequilibrare l'arbusto. |
| | Conifere | <p><u>POTATURA DI MANTENIMENTO</u></p> |

| | | |
|--|--|---|
| | | <ul style="list-style-type: none"> ●Cimature della nuova vegetazione e limitazione della chioma, quando richiesto. |
|--|--|---|

In tutte le aree verdi in cui sono presenti arbusti, qualunque sia l'indicazione degli interventi nelle schede interventi, è prevista almeno 1 (una) potatura per anno. Le priorità di intervento sulle singole aree dovranno essere concordate con il Comune.

Il Comune può, in caso di sopraggiunte necessità (ostacoli alla viabilità, invasione di proprietà private, ecc...), richiedere, in ogni momento, la risagomatura della chioma degli arbusti, con riduzione del loro volume e/o ingombro.

I residui di potatura prodotti durante l'esecuzione del servizio devono, ove possibile, essere gestiti come di seguito specificato.

I residui organici (foglie secche, residui di potatura, erba, ecc.) prodotti nelle aree verdi, devono essere compostati in loco o cippati in situ e utilizzati, anche in altre aree verdi oggetto di appalto, come pacciamme nelle aree idonee per ridurre il fenomeno di evaporazione dal terreno.

Qualora il compostaggio in loco non fosse tecnicamente possibile, e, ove tali residui non potessero essere interamente utilizzati come pacciamme nelle aree verdi gestite nell'ambito del contratto, le eccedenze di tali rifiuti organici debbono essere compostate in impianti autorizzati oppure, ove abbiano le caratteristiche fisiche adeguate, debbono essere utilizzate come biomassa per esigenze termiche della stazione appaltante o di enti limitrofi.

ART.74-POTATURE SIEPI

Gli interventi di potatura delle siepi (elementi longitudinali in forma libera oppure obbligata) potranno essere a cadenza semestrale o annuale o triennale.

Tale intervento consiste nell'accorciamento della vegetazione al fine di mantenere la sagoma preesistente. Potrà interessare uno, due o tre lati della siepe fino all'altezza e allo spessore individuabili dal taglio precedente.

Le potature dovranno eseguirsi con tosasiepi a motore e con rifilatura tramite forbici; i piani di taglio, sia verticali che orizzontali, non dovranno presentare gobbe, avvallamenti, rientranze o sporgenze che non siano state previste.

La sezione da adottare per il taglio delle siepi libere dovrà essere regolare, salvo diversa indicazione del Comune.

Il Comune può, in caso di sopraggiunte necessità, richiedere, in ogni momento, la risagomatura delle siepi con riduzione del loro volume e/o ingombro.

Si dovrà intervenire con particolare sollecitudine nella potatura delle siepi spartitraffico che oscurino la visibilità negli incroci e intersezioni. In tali siepi, al di là delle indicazioni riportate nelle schede interventi, saranno richiesti almeno 4 interventi per anno.

Il taglio dei rami dovrà essere netto e andrà praticato, salvo diversa indicazione del Comune, in corrispondenza dell'ultimo taglio di potatura.

In tutte le aree verdi in cui sono presenti siepi, qualunque sia l'indicazione degli interventi nelle schede interventi, è prevista almeno 1 (una) potatura per anno. Le priorità di intervento sulle singole aree dovranno essere concordate con il Comune.

Il Comune può, in caso di sopraggiunte necessità (ostacoli alla viabilità, invasione di proprietà private, ecc...), richiedere, in ogni momento, la risagomatura delle siepi.

I residui di potatura prodotti durante l'esecuzione del servizio devono, ove possibile, essere gestiti come di seguito specificato.

I residui organici (foglie secche, residui di potatura, erba, ecc.) prodotti nelle aree verdi, devono essere compostati in loco o cippati in situ e utilizzati, anche in altre aree verdi oggetto di appalto, come pacciamme nelle aree idonee per ridurre il fenomeno di evaporazione dal terreno.

Qualora il compostaggio in loco non fosse tecnicamente possibile, e, ove tali residui non potessero essere interamente utilizzati come pacciamme nelle aree verdi gestite nell'ambito del contratto, le eccedenze di tali rifiuti organici debbono essere compostate in impianti autorizzati oppure, ove abbiano le caratteristiche fisiche adeguate, debbono essere utilizzate come biomassa per esigenze termiche della stazione appaltante o di enti limitrofi.

ART.75-POTATURE TAPEZZANTI

Anche la potatura delle specie tappezzanti potrà avere cadenza annuale o triennale. Andranno seguite prescrizioni analoghe a quelle per la potatura degli arbusti riportate all'art. 72. La potatura verrà eseguita, a seconda della specifica specie, nella stagione più idonea. In tutte le aree verdi in cui sono presenti tappezzanti, qualunque sia l'indicazione degli interventi nelle schede interventi, è prevista almeno 1 (una) potatura per anno. Le priorità di intervento sulle singole aree dovranno essere concordate con il Comune.

POTATURA ERBACEE PERENNI:

Le tecniche di potatura si differenziano a seconda della specie presenti. In ogni caso va tolta la vegetazione secca del periodo precedente o le fioriture ormai secche. Nella categoria viene compresa anche la Lavanda, presente in molti ambiti. La Lavanda andrà potata dopo la fioritura recidendo "quasi topiando" la vegetazione in modo da mantenere le piantebasse e compatte. Nel caso di graminacee si opereranno tagli durante l'inverno (ma dipende dalla specie) raccorciando il tutto a 10 cm.

POTATURA ROSE:

Sono generalmente presenti rose a cespuglio, non molto esigenti in termini di potatura. In questo caso l'intervento consisterà nel recidere la formazione in maniera omogenea, ad un'altezza di 50/80 cm. A seconda della varietà. L'operazione può essere eseguita anche con un taglia siepi. Ogni due anni si opererà inoltre un taglio selettivo con forbice, raccorciando i rami più vecchi in modo da stimolare nuovi polloni.

Durante la fase primaverile di vegetazione, si taglieranno inoltre quei rami troppo vigorosi, che escono in maniera eccessiva dalla formazione coesa, o che ostacolano il passaggio pedonale o veicolare. Nelle varietà non autopulenti, inoltre, dovranno periodicamente essere tolti i fiori tagliando il rametto fiorito 5/8 cm al di sotto del fiore secco.

Nel caso di varietà non a cespuglio (banalmente varietà adatte al fiore reciso, varietà rampicanti, varietà antiche, ecc), si eseguirà invece un taglio tradizionale. Sulle varietà vigorose si opererà una potatura ricca, lasciando molti speroni con 3-4 gemme, eliminando i rami vecchi, troppo alti. Si recideranno inoltre alla base i polloni non utili alla riformazione dell'arbusto. Quelli utili si speroneranno a 5 cm. Per le varietà poco vigorose si opererà una potatura "povera", speronando i

germogli in modo che rimangano 2 o 3 gemme. Si taglieranno i rami vecchi, troppo nodosi e troppo alti. Eventuali polloni saranno recisi alla base se non utili, altrimenti speronati a 3-4- cm.

Il Comune può, in caso di sopraggiunte necessità (ostacoli alla viabilità, invasione di proprietà private, ecc...), richiedere, in ogni momento, la risagomatura della chioma degli arbusti, con riduzione del loro volume e/o ingombro.

I residui di potatura prodotti durante l'esecuzione del servizio devono, ove possibile, essere gestiti come di seguito specificato.

I residui organici (foglie secche, residui di potatura, erba, ecc.) prodotti nelle aree verdi, devono essere compostati in loco o cippati *in situ* e utilizzati, anche in altre aree verdi oggetto di appalto, come pacciamatura nelle aree idonee per ridurre il fenomeno di evaporazione dal terreno.

Qualora il compostaggio in loco non fosse tecnicamente possibile, e, ove tali residui non potessero essere interamente utilizzati come pacciamatura nelle aree verdi gestite nell'ambito del contratto, le eccedenze di tali rifiuti organici debbono essere compostate in impianti autorizzati oppure, ove abbiano le caratteristiche fisiche adeguate, debbono essere utilizzate come biomassa per esigenze termiche della stazione appaltante o di enti limitrofi.

ART.76-SPOLLONATURA

La spollonatura consiste nell'eliminazione dei polloni e succhioni sviluppatasi rispettivamente alla base del fusto e lungo il fusto. Tale intervento riguarda, prevalentemente, tigli, nei quali si dovrà operare almeno 4 volte all'anno o ogni qual volta sia necessario a garantire il decoro dell'area verde.

La spollonatura dovrà essere eseguita recidendo i ricacci con un taglio netto in modo da evitare, ad intervento concluso, la presenza di monconi e/o slabbrature, di danni al colletto e al fusto.

Tale intervento va eseguito negli alberi in cui è indicato nelle schede interventi nonché su tutti gli alberi del genere Tilia.

ART.77-FIORITURE STAGIONALI

Appartengono a questa tipologia tutte le aiuole o fioriere coltivate a fiori con cultivar stagionali. Andranno coltivate **almeno 4 fioriture annuali diverse** garantendo, comunque, la presenza di specie ornamentali in buono stato durante tutto il periodo dell'anno.

In tali tipologie sarà eseguito l'intervento denominato nelle schede interventi "Fioritura stagionale". Esso comprende una serie di lavorazioni specificate qui di seguito.

- Preparazione annuale mediante vangatura di tutte le aree.
- Fornitura e successiva piantagione, secondo le prescrizioni dei precedenti articoli, delle essenze stagionali a fioritura sfalsata. Il numero degli esemplari da fornire dovrà essere tale da coprire uniformemente la superficie interessata. Le essenze verranno scelte in accordo con il Servizio Ambiente. A titolo esemplificativo si fa presente che le quattro fioriture potranno essere realizzate con cultivar come le seguenti o simili: 1° fiori in bulbi come viole del pensiero o cinerarie, 2° fiori come begonie o petunie o zinnie o verbenie o tagete o gerani, 3° fiori come crisantemi, 4° fiori invernali come pansè o altro.
- Concimazione.
- Irrigazione da effettuarsi in modo da garantire la vigoria costante delle fioriture.

- Controllo delle specie infestanti mediante estirpazione manuale e zappettatura da eseguirsi a seconda delle necessità in modo tale da garantire un costante aspetto decoroso alle fioriture medesime.
- Pulizia delle superfici da rifiuti di qualsiasi genere. I rifiuti dovranno poi essere adeguatamente smaltiti.
- Costante reimpianto dei fiori morti, deperienti o soggetti a furto e/o vandalismo.

La fornitura del materiale vegetale sarà a carico dell'Impresa Appaltatrice.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di indicare la ditta dove acquistare le fioriture.

ART.78-SFALCIO PRATI E TAPPETI ERBOSI IN GENERE

Le tipologie di prato previste nelle schede interventi delle aree verdi di proprietà Comunale sono tre, ognuna delle quali necessita di una diversa frequenza degli sfalci.

PRATO A BASSA MANUTENZIONE

Questa tipologia di prato è stata normalmente attribuita alle aree marginali e ad alcuni dei parchi cittadini. In essa è richiesto un numero di sfalci non inferiore a 4 (quattro) _ interventi all'anno. Gli interventi saranno chiaramente concentrati nella stagione di crescita del tappeto erboso. La scelta del numero di interventi da eseguire dipenderà dall'andamento climatico. Va comunque sempre garantita una idonea fruibilità dell'area. L'altezza di taglio dovrà essere compresa tra i 4 e i 6 cm;

PRATO A MEDIA MANUTENZIONE

Rientra in questa categoria il manto erboso dei giardini.

In questa tipologia di prato è richiesto un numero di sfalci non inferiore a 7 (sette) interventi all'anno. Gli interventi saranno chiaramente concentrati nella stagione di crescita del tappeto erboso. La scelta del numero di interventi da eseguire dipenderà dall'andamento climatico. Va comunque sempre garantita la completa fruibilità dell'area.

Particolare attenzione va posta nello sfalcio dei prati di pertinenza delle scuole. In essi infatti i tagli saranno concentrati nel periodo che va da aprile a giugno e da settembre fino alla fine del periodo vegetativo. L'altezza di taglio dovrà essere compresa tra 4 e i 6 cm;

PRATO AD ALTA MANUTENZIONE

Rientra in questa categoria il manto erboso delle aiuole e di alcuni giardini situati, in modo prevalente, nel centro storico cittadino o in sua prossimità.

In questa tipologia di prato è richiesto un numero di sfalci non inferiore a 12 (dodici) interventi all'anno. Gli interventi saranno chiaramente concentrati nella stagione di crescita del tappeto erboso. La scelta del numero di interventi da eseguire dipenderà dall'andamento climatico. Va comunque sempre garantito un aspetto decoroso dell'area. L'altezza di taglio dovrà essere compresa tra i 2 e i 4 cm;

Nelle tipologie di prato ad alta e a media manutenzione dovranno essere effettuati i seguenti interventi:

- Concimazione del tappeto erboso con concime chimico ternario, contenente azoto in

formulazione a lenta cessione, distribuito manualmente o meccanicamente in modo uniforme, senza creare accumuli: in ragione di 40 kg . per 1.000 mq (una volta all'anno).

- Esecuzione di carotatura del suolo del tappeto erboso, eseguito con il passaggio di idonea macchina detta carotatrice (almeno una volta nel corso della durata dell'appalto).
- Esecuzione di arieggiamento al tappeto erboso, eseguito con il passaggio di idonea macchina detta "verticut", che permetta l'asporto del feltro organico formatosi, compresa la raccolta e l'asporto del materiale. (almeno una volta nel corso della durata dell'appalto).

Per tutte le aree soggette a sfalcio il taglio dovrà avvenire con l'impiego di macchine a lame rotanti e sarà cura dell'Impresa Appaltatrice la regolare messa a punto degli organi di taglio, in modo che la rasatura sia uniforme e regolare. Nell'esecuzione degli sfalci, l'appaltatore deve predisporre tutti gli accorgimenti necessari ad evitare danni agli eventuali impianti di irrigazione, agli impianti tecnici, agli arredi presenti, alle essenze arboree ed arbustive. Parimenti deve utilizzare radiprato dotati di pneumatici idonei a non danneggiare i tappeti erbosi, regolando l'altezza del taglio in modo da evitare lo *scalping* sulle superfici erbose ondulate.

Per lo sfalcio nelle aiuole, lungo le bordure e per le rifiniture è consentito anche l'utilizzo del decespugliatore elettrico attrezzato all'albero con rocchetto di filo di nylon.

In tutte le aree a prato, di qualsiasi tipologia, è obbligatoria, salvo diversa indicazione del Comune, la raccolta immediata e con la massima cura dello sfalcio, evitando la dispersione sul terreno dei residui rimossi e l'accumulo oltre il tempo strettamente necessario per il termine dell'intervento.

La modalità di taglio del tappeto erboso denominata "*mulching*" verrà utilizzata solo ed esclusivamente a seguito di autorizzazione scritta da parte della Stazione Appaltante e con un numero di sfalci che permetta l'efficacia di questa tecnica agronomica.

Perché la modalità di taglio possa essere definita "*mulching*", dovrà produrre frammenti d'erba di dimensioni estremamente ridotte. Sarà quindi necessario che l'appaltatore sia dotato di tosaerba destinati specificatamente a questa tecnica agronomica.

Qualora la ditta aggiudicataria intenda proporre questo metodo di sfalcio, dovrà presentare al direttore dell'esecuzione, prima dell'inizio della stagione di taglio, un progetto tecnico indicando per quale area verde / località intenda adottarla nonché con quale frequenza di taglio, dimostrando anche di avere in dotazione apposita attrezzatura operativa e a condizione che l'eventuale adozione di tale metodologia non comporti per l'Amministrazione una maggiorazione di oneri economici. A seguito di valutazione del suddetto progetto, il Comune potrà autorizzare formalmente tale metodo di sfalcio. In ogni caso, anche a seguito di rilascio di autorizzazione, va ricordato che qualora insorgessero situazioni tali da impedire l'esecuzione dello sfalcio *mulching* nell'ambito temporale di 7 gg (es. condizioni meteorologiche avverse), il primo l'intervento successivo di sfalcio erba dovrà avvenire con raccolta, senza che ne debba derivare per l'Amministrazione nessun aggravio finanziario.

Per alcune delle aree a bassa e media manutenzione potrà essere prevista, previ accordi scritti con la Stazione Appaltante, il rilascio dei residui dello sfalcio.

L'Impresa Appaltatrice, su autorizzazione del Comune, potrà prevedere di raccogliere il materiale

di risulta in *containers* scarrabili appositamente posizionati; tali cassoni potranno essere rilasciati fino al termine dello sfalcio nei parchi e nei giardini mentre, la sosta degli stessi per periodi maggiori, dovrà essere autorizzata dal Committente.

In ogni caso, i *containers*, dovranno portare sui fianchi indicazioni ben visibili della ditta proprietaria e il divieto d'utilizzo da parte del pubblico se non espressamente previsto e autorizzato dal Comune.

Ad ogni sfalcio dovrà accompagnarsi la rifinitura lungo i vialetti, i cordoli, i muri e le recinzioni e le attrezzature d'arredo, dalla scerbatura delle erbacce al piede delle piante, degli arbusti isolati, inoltre, dovranno essere conservati in buona efficienza i cigli erbosi, le canalette, i fossi e/o canali.

La pulizia delle erbacce che crescono lungo cordoli di marciapiedi, aiuole, rotatorie, cunette, ecc... dovrà estendersi anche all'esterno delle aiuole per una distanza di almeno 50 metri dall'area oggetto di appalto.

In tutte le aree verdi in cui è presente "prato", qualunque sia l'indicazione degli interventi nelle schede interventi, dovrà essere prevista un numero di sfalci tali da garantire la fruibilità e il decoro. Inoltre in tutte le aree a prato che siano delimitate da cordoli, marciapiedi, ecc.... ad ogni sfalcio dovrà essere garantita anche l'eliminazione delle erbe infestanti cresciute a ridosso degli elementi di delimitazione dell'area verde stessa.

In tutte le aree a prato dovrà essere eseguita la preventiva raccolta delle eventuali immondizie presenti e lo smaltimento delle stesse secondo le modalità proposte dall'Appaltatore nel rispetto della legge.

Per le aree sgambamento cani dovrà essere effettuata la raccolta e lo smaltimento delle eventuali deiezioni.

Tra le aree ad alta manutenzione, l'impresa Appaltatrice individuerà, su indicazione del Servizio Ambiente, una rotatoria campione, per la verifica dell'andamento dei tagli.

L'impresa sarà obbligata ad avvertire il Comune, mediante e-mail inviata al Servizio Ambiente, prima di ogni intervento di taglio, in modo da permettere al personale tecnico del Comune di monitorare il numero e la qualità dei tagli eseguiti, mediante una comparazione con lo stato del tappeto erboso delle altre aree soggette ad alta manutenzione.

ART.79-ZAPPETTATURA ED ESTIRPO

Ad alberi, arbusti, siepi va garantita una costante pulizia attraverso zappettature per un raggio da 50 a 80 cm. Se le piante sono poste in filare l'intervento va eseguito anche in tutti gli interspazi.

Tale intervento dovrà garantire alle acque di pioggia la possibilità di irrorare le radici e assicurare un adeguato arieggiamento. Il terreno va zappettato attorno alle piante per una profondità di almeno 10 cm.

La lavorazione va sempre eseguita con terreno in "tempera" evitando nel modo più assoluto di eseguire la lavorazione su suolo bagnato.

Gli interventi vanno completati con l'eliminazione delle erbe infestanti e con il conferimento in discarica pubblica del materiale di risulta compresi eventuali rifiuti sparsi lungo i filari o attorno ai fusti. Le malerbe dovranno essere estirpate, asportando anche le radici; il taglio basso dell'infestante non è considerato scerbatura.

Durante le operazioni di estirpo delle malerbe dovranno evitarsi danni alle piante coltivate, così come dovranno essere evitati inutili calpestamenti.

La frequenza degli interventi dovrà garantire uno stato decoroso all'area (indicativamente ogni 3-4 settimane nel periodo aprile-settembre).

ART.80-IRRIGAZIONI E CONSUMO D'ACQUA

L'Impresa Appaltatrice è tenuta ad irrigare alberi, arbusti, siepi, tappezzanti, fioriture e aiuole varie per tutta la durata dell'appalto.

Le irrigazioni dovranno essere ripetute, tempestive e variare in quantità e frequenza in relazione alla natura del terreno, alle caratteristiche specifiche delle piante, al clima e all'andamento stagionale.

Le suddette irrigazioni dovranno riguardare anche le aree dotate di impianti d'irrigazione, nel caso in cui il Comune non ritenga opportuno metterli in funzione.

Il Comune fornirà gratuitamente, all'Impresa Appaltatrice, l'acqua per l'irrigazione delle piante, degli arbusti e delle aiuole. Verrà utilizzata, preferibilmente, acqua non potabile. A tale scopo va utilizzato il punto di approvvigionamento predisposto dal Comune dove l'Impresa Appaltatrice si rifornirà autonomamente. Inoltre l'impresa Appaltatrice dovrà indicare in tutte le autobotti che "usa acqua non potabile".

È fatto divieto all'Impresa di approvvigionarsi d'acqua in punti diversi da quelli indicati dal Comune, o per scopi diversi da quelli dell'irrigazione di aree verdi di proprietà comunale. Qualora l'Impresa Appaltatrice utilizzasse l'acqua prelevata dal punto di cui sopra per scopi diversi da quelli indicati nel presente capitolato, il Comune ha la facoltà di rescindere il contratto.

Il Comune provvederà entro il mese di aprile di ogni anno a verificare il funzionamento degli impianti di irrigazione in tutte le aree che ne siano dotate, e a programmarne in modo adeguato il funzionamento.

È compito dell'Impresa Appaltatrice segnalare tempestivamente eventuali guasti degli impianti stessi e informare il Servizio Ambiente delle eventuali necessità di variazione delle impostazioni delle centraline (necessità di maggiore frequenza di innaffio).

Qualora alcuni elementi vegetali dovessero morire a causa di mancate irrigazioni, è facoltà del Comune rivalersi sulla Impresa Appaltatrice per la loro fornitura nonché sostituzione.

ART.81-CONCIMAZIONI

Le concimazioni devono essere effettuate in tutte le aree in cui è indicato nelle schede interventi nel presente Capitolato, in quelle in cui se ne ravvisi la necessità, ed in tutte le aree a prato ad alta e a media manutenzione; il tipo e le quantità di concime da impiegare saranno proposti dall'Impresa Appaltatrice e approvate dal Comune.

In particolare l'Impresa Appaltatrice dovrà, in ogni caso, attenersi a:

CONCIMAZIONE DEI PRATI: la concimazione del tappeto erboso dovrà essere effettuata con concime chimico in ragione di 4 Kg/ 100 m², salvo diversa indicazione del Committente.

L'esecuzione della concimazione dovrà avvenire dopo il taglio, spargendo il concime meccanicamente o manualmente in modo continuo e regolare, su erba asciutta.

La concimazione di tutti i prati ad alta manutenzione dovrà essere effettuata almeno 1 volta

all'anno nel periodo primaverile o autunnale salvo diversa indicazione da parte del Comune.

CONCIMAZIONE DEGLI ARBUSTI: la concimazione degli arbusti dovrà essere avvenire con concime chimico ternario in ragione di 50 g/m², salvo di versa indicazione del Comune.

L'esecuzione della concimazione dovrà avvenire con spargimento del fertilizzante nell'area d'insidenza della chioma e, qualora sia distribuito su terreno nudo, dovrà essere leggermente interrato con zappettatura.

La concimazione dovrà avvenire nel periodo primaverile e autunnale salvo diversa indicazione da parte del Committente.

CONCIMAZIONE DEGLI ALBERI: la concimazione degli alberi di piccole dimensioni dovrà essere avvenire con concime chimico ternario in ragione di 100 g/m², salvo di versa indicazione del Comune.

L'esecuzione della concimazione dovrà avvenire con spargimento del fertilizzante alla base dell'albero e, qualora sia distribuito su terreno nudo, dovrà essere leggermente interrato con zappettatura.

La concimazione dovrà avvenire nel periodo primaverile e autunnale salvo diversa indicazione da parte del Committente.

ART.82-TRATTAMENTO FITOSANITARIO

È compito dell'Impresa Appaltatrice controllare la vegetazione delle superfici affidate al fine di segnalare l'eventuale presenza di manifestazioni patologiche al Comune ed eventualmente intervenire, evitando degradazioni che possano provocare danni estetici e fitosanitari ai soprassuoli vegetali. L'offerente deve presentare una relazione contenente le misure che si impegna ad applicare per contrastare le principali malattie delle piante e tenere i parassiti sotto controllo riducendo al minimo l'utilizzo di prodotti fitosanitari, l'Amministrazione aggiudicatrice, monitorerà il rispetto di quanto riportato della relazione in esecuzione del contratto. I trattamenti andranno eseguiti in ogni area affetta da patologie.

Va sempre privilegiata la lotta biologica e/o integrata.

Tutti i trattamenti dovranno essere eseguiti secondo le prescrizioni di cui all'art. 60.

Gli interventi di asportazione ed eliminazione dei nidi di Processionaria ed Infanzia, rientrano tra le attività a canone incluse nelle attività di manutenzione ordinaria.

Il contraente deve presentare ogni anno una relazione contenente informazioni sulle pratiche adottate per la gestione ed il controllo dei parassiti, sul nome commerciale e la quantità dei fertilizzanti, dei fitofarmaci e dei lubrificanti impiegati, sulle operazioni di potatura effettuate ed eventuali indicazioni per migliorare la qualità dei suoli e dell'ambiente.

ART.83-DISERBI - PULIZIA DEI VIALI

Per la gestione delle infestanti o malerbe sono sempre da privilegiare i sistemi meccanici o fisici. Per questo la ditta affidataria dovrà essere dotata di strumentazione per il pirodiserbo o per il diserbo a vapore ad alte temperature. La stazione Appaltante potrà concedere l'utilizzo in

comodato, di un generatore di vapore. Le condizioni del comodato andranno concordate tra le parti.

L'uso di prodotti diserbanti chimici può essere ammesso, pur in un approccio integrato, limitatamente agli ambiti dove le soluzioni alternative non risultano praticabili, in relazione anche ad aspetti legati al decoro ed a situazioni specifiche come il controllo degli allergeni. I trattamenti diserbanti sono comunque vietati e sostituiti con metodi alternativi nelle zone frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili, qualora in queste aree non ci sia la possibilità di interdire l'accesso come previsto dal PAN

Le modalità di utilizzo dei prodotti chimici è descritto dettagliatamente all'art. 60.

L'impresa esecutrice dovrà disporre per l'esecuzione dell'intervento di personale in possesso di certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari e di tutte le attrezzature necessarie (es. atomizzatore spalleggiato con campana protettiva installata in prossimità dell'ugello erogante) a non danneggiare la vegetazione utile (alberi, arbusti, prati, aiuole a fioritura stagionale...). In caso contrario la vegetazione colpita dovrà essere immediatamente sostituita a cura e spese della ditta esecutrice. Tutte le attrezzature devono essere sottoposte a controlli funzionali periodici, a regolazione o taratura e a manutenzione così come previsto dalla normativa vigente. Ai sensi del punto A.5.6 del PAN, "Misure per la riduzione dell'uso o dei rischi derivanti dall'impiego dei prodotti fitosanitari nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili", è previsto l'obbligo di avvisare la popolazione attraverso l'apposizione di cartelli che indichino la sostanza attiva utilizzata, la data del trattamento e la durata del divieto di accesso.

Per le aree di particolare pregio, all'operazione di diserbo seguirà, dopo alcuni giorni, l'intervento di pulizia con asportazione di tutti i residui ed erba secca, che comprende la contestuale raccolta dei rifiuti (carte, foglie, lattine, ecc.) su tutta la superficie per dare un livello di manutenzione e decoro accettabili. Nel caso di utilizzo di mezzi fisici quali il pirodiserbo, il diserbo a vapore e la schiuma vegetale calda, la ditta esecutrice dovrà disporre per l'esecuzione dell'intervento di personale abilitato all'utilizzo e di tutte le attrezzature necessarie a non danneggiare la vegetazione utile (alberi, arbusti, prati, aiuole a fioritura stagionale...); in caso contrario la vegetazione colpita dovrà essere immediatamente sostituita a cura e spese della ditta esecutrice

Il diserbo secondo le priorità sopra indicate dovrà comunque garantire il decoro e la fruibilità di vialetti e percorsi in genere presenti nelle aree oggetto di appalto e nelle immediate vicinanze fino ad una distanza di 50 metri lineari.

Gli interventi di pulizia dei viali in ghiaio, andranno eseguiti con estrema cura; tale pulizia comprende l'eliminazione dell'erba infestante, l'asportazione di eventuali rifiuti presenti, la rastrellatura meccanica o manuale della superficie, l'apporto di un'adeguata quantità di ghiaio per il ripristino della copertura dei viali e il conferimento d'ogni materiale risultante, in discarica.

La fornitura del ghiaio da integrare sarà a carico del Comune.

RACCOLTA DELLE FOGLIE

La raccolta delle foglie rientra nelle operazioni di ordinaria manutenzione. Le foglie dovranno essere asportate dalle aree verdi oggetto di manutenzione e dalle aree limitrofe su cui le foglie degli alberi cadono. Le risulteranno smaltite secondo le modalità proposte in fase di offerta, differenziando le foglie dalle immondizie.

La raccolta delle foglie potrà essere fatta con ramazze manuali, aspiratori o con qualsiasi altro mezzo. Potrà comunque essere proibito l'uso di soffiatori, in determinate zone e/o determinati giorni e/o in determinati orari, perché le polveri sollevate potrebbero essere di disturbo per il

cittadino. La eventuale limitazione nell'uso di soffiatori non dà origine a nessun sovrapprezzo e nessun indennizzo.

La frequenza delle pulizie dovrà essere tale da garantire la costante fruibilità ed il decoro delle aree oggetto di appalto. Dovrà altresì prevenire problemi alle eventuali specie vegetali (es. fioriture) presenti alla base degli alberi.

PIANTE ED ANIMALI INFESTANTI

Qualsiasi pianta o animale sospetto di essere invasivo, deve essere immediatamente segnalato all'amministrazione aggiudicatrice affinché siano presi opportuni provvedimenti appositamente concordati.

ART.84- ALTRE PRESTAZIONI COMPRESSE NEL CANONE

Oltre agli interventi indicati ai punti precedenti sono compresi nell'Appalto i seguenti interventi:

- Conservazione in buona efficienza dei pali tutori degli alberi, sostituzione di quelli guasti, eliminazione di quelli che hanno esaurito il loro scopo, sostituzione delle corde di legatura strappate o rotte.
- Sostituzione delle piante deperienti o morte con altrettante fornite dal Comune previo scavo delle buche, concimazione e adeguata preparazione del terreno.
- Pulizia costante di aiuole, filari alberati, vialetti, giardini, ecc., da foglie, frutti, sterpaglie, cadute a terra. Tali interventi dovranno essere particolarmente frequenti (almeno ogni 2 settimane) nella stagione autunnale o subito dopo particolari eventi meteorologici.
- Sarà obbligo dell'Impresa Appaltatrice provvedere ad una completa asportazione delle foglie di ippocastano alla fine della stagione autunnale in modo da limitare la possibilità di svernamento delle crisalidi o degli adulti del lepidottero minatore *Cameraria ohridella*.
- Pulizia di tutte le aree da carte, lattine e rifiuti in genere abbandonati da terzi.
- Zappatura ed estirpo delle erbacce cresciute nei viali, nelle scalinate e nelle zone di sosta e di gioco.
- Eliminazione di tutte le specie infestanti (rovi, edera, ecc.) che ostacolano il regolare sviluppo delle specie arboree ed arbustive e potature di quelle che crescono lungo i muri di cinta anche se provenienti da fondi confinanti.
- Cura e sorveglianza durante le ore lavorative di tutti i giardini, i parchi e le aiuole.
- Interventi di eliminazione di rami, foglie, ecc....caduti a seguito di eventi meteo, anche intensi.
- Pulizia ed asportazione della cenere, con frequenza almeno settimanale, in tutti le aree verdi dove siano presenti barbecue.

Eventuali vandalismi o danni rilevati dovranno essere tempestivamente comunicati al Comune e al Comando di Polizia Locale per i provvedimenti del caso.

ART.85-MANUTENZIONE AREE TRAMITE SPONSORIZZAZIONE

In esecuzione del Regolamento per la manutenzione del verde pubblico tramite sponsorizzazione approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 6/3/2017, al fine di conseguire un abbellimento del verde pubblico la ditta Appaltatrice potrà proporre di gestire la manutenzione di alcune aree verdi tramite il supporto di soggetti terzi. Tali soggetti possono essere privati (persone fisiche e persone giuridiche), soggetti pubblici ed ogni organismo costituito a termine di legge, purché in possesso dei requisiti di legge per contrattare con la Pubblica Amministrazione (art. 80 D.Lgs. 50/2016). L'amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di escludere dalla sponsorizzazione soggetti che esercitino attività in contrasto o non coerenti con le politiche dell'amministrazione stessa. In ogni caso sono escluse le sponsorizzazioni riguardanti: propaganda di natura politica, sindacale, filosofica o religiosa; pubblicità diretta o collegata alla produzione o distribuzione di tabacco, alcolici, materiale pornografico o a sfondo sessuale, giochi d'azzardo; messaggi offensivi.

La manutenzione delle aree oggetto di sponsorizzazione rimarrà in ogni caso a carico della ditta Appaltatrice, che dovrà quindi rispettare tutto quanto riportato nel presente Capitolato Speciale.

Lo sponsor potrà avvalersi della possibilità di segnalare la sponsorizzazione collocando cartelli pubblicitari, conformi a quanto previsto dal regolamento comunale in materia, all'interno dell'area verde stessa in posizioni che dovranno essere preventivamente approvate dai competenti uffici comunali.

I cartelli dovranno comunque avere le seguenti caratteristiche:

- a) superficie massima di 0,40 mq
- b) numero massimo pari a tre per rotatoria/area verde.

c) I materiali che li costituiscono dovranno essere consoni all'utilizzo in merito alla durata ed all'esposizione agli agenti atmosferici, non dovranno essere luminosi e con superfici a specchio che possano provocare abbagliamento, inoltre dovranno essere privi di spigoli taglienti e fissati a terra in modo stabile in modo da resistere alla spinta del vento. I cartelli dovranno essere collocati in posizione tale da non arrecare danni o infortuni alle persone e non costituire pericolo od intralcio, anche di visuale, alla circolazione stradale. Lo sponsor, come previsto dal regolamento comunale sopra richiamato, è esonerato dal pagamento dell'imposta sulla pubblicità per l'applicazione dei suddetti cartelli.

Per ciascuna area verde che la ditta Appaltatrice gestirà tramite sponsorizzazione dovrà essere presentata, in fase di gara, una breve relazione tecnica contenente le proposte di abbellimento dell'area che si intende proporre. Alla relazione potranno essere, eventualmente, allegate planimetrie, schizzi, rendering fotografici, che esplicitano il tipo di sistemazione proposta. Gli interventi proposti in fase di gara dovranno essere realizzati entro 10 mesi dall'avvio del servizio pena l'applicazione della penale prevista all'art. 16

Per ciascuna area che la ditta appaltatrice gestirà tramite sponsorizzazione verrà riconosciuto il 30% del costo di manutenzione come desunto dal programma di gestione delle aree verdi in uso ai competenti uffici comunali. Il 30% sarà calcolato sul costo di manutenzione, al netto del ribasso d'asta. Per queste aree non si applica l'art. 7 del presente Capitolato in materia di variazioni quantitative.

ART.86-SOPRALLUOGO ALLE AREE VERDI OGGETTO DELL'APPALTO

Nel periodo intercorrente tra l'aggiudicazione dell'Appalto e l'effettivo inizio del servizio, l'Impresa Appaltatrice è tenuta a compiere sopralluoghi in tutte le aree verdi oggetto dell'Appalto, al fine di una dettagliata conoscenza della zona e degli interventi da compiere in ciascuna area, congiuntamente con il personale del Servizio Ambiente del Comune di Schio.